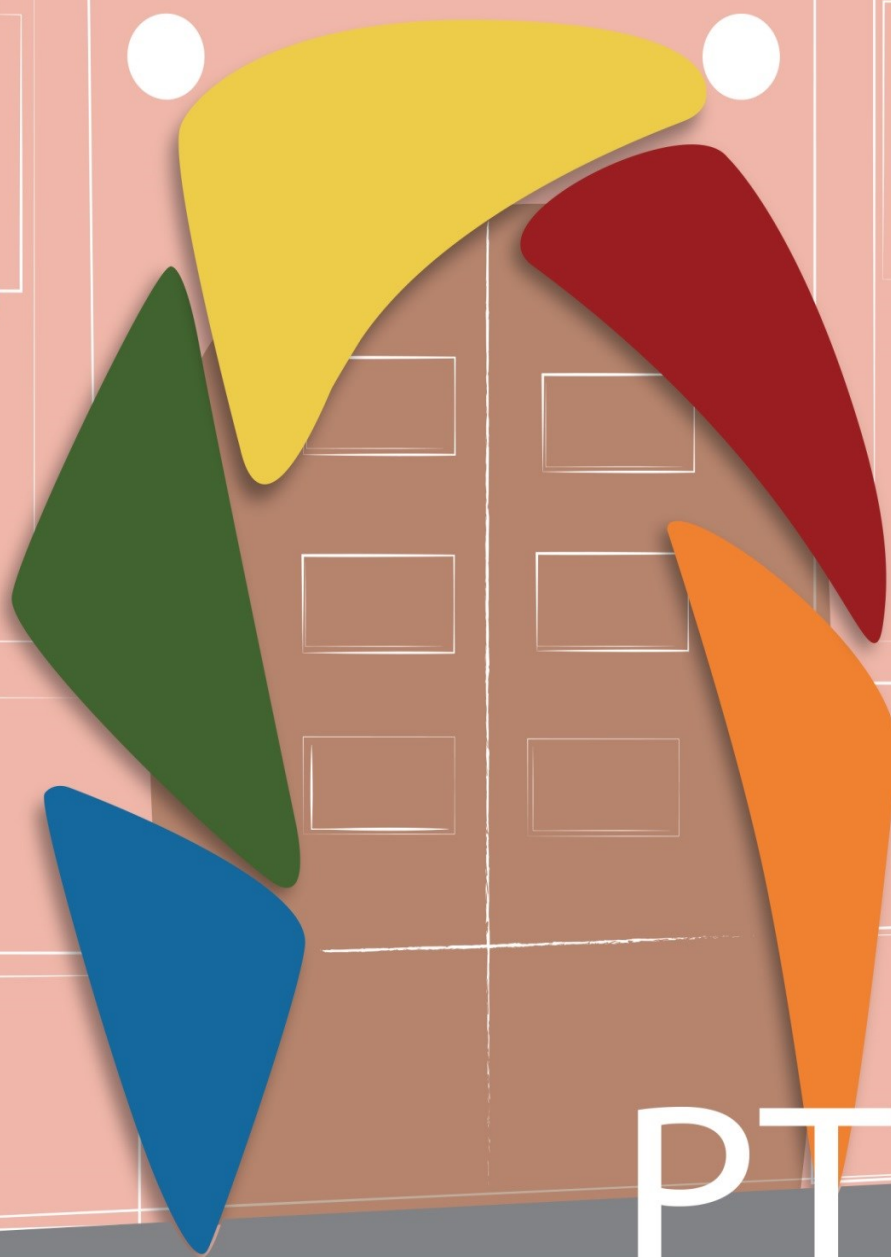


IISS VEN. I. CAPIZZI



PTOF



Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2016-2019

Codice Meccanografico: CTIS00900X

Corso Umberto, 279 – 95034 Bronte (CT)

Telefono: 095 6136100 Fax: 095 693499



Elaborato dal collegio dei docenti, delibera n. 3 del 14/01/2016, sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo prot. n. 4566 del 14/10/2015; dopo le interlocuzioni preliminari con il Consiglio d'Istituto, con la componente studenti e con l'Ente Locale.

Aggiornato con il piano orario del nuovo indirizzo e con i progetti dell'Anno Scolastico 2017/2018;

Approvato dal Consiglio d'Istituto con delibera n.4 del 14/01/2016 e con delibera n.1 del 28/10/2017 (Ptof aggiornato con i progetti dell'Anno Scolastico 2017/2018);

Tenuto conto del RAV-RAPPORTO ANNUALE DI AUTOVALUTAZIONE

Tenuto conto del PDM-PIANO DI MIGLIORAMENTO delibera del 14/01/2016

Previa acquisizione del parere favorevole dell'USR della Sicilia in merito alla compatibilità con i limiti di organico assegnato;

Tenuto conto degli obiettivi assegnati dal Direttore dell'USR Sicilia prot.n. 22615 del 11/8/2017

Previa pubblicazione del suddetto piano nel portale unico dei dati della scuola.

AI SENSI del:

Art.1, commi 2,12,13,14,17 della legge n.107 del 13.07.2015 recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

Art.3 del DPR 8 marzo 1999, n.275"Regolamento recante norme in materia di curricoli nell'autonomia delle istituzioni scolastiche", così come novellato dall'art.14 della legge 107 del 13.07.2015;

Piano della Performance 2014/2016 del MIUR adottato ai sensi dell'articolo 15, comma 2, lettera b), del D.Lgs.27 ottobre 2009, n. 150;

Nota MIUR n.2157 del 05 ottobre 2015;

Nota MIUR n.2805 dell'11 dicembre 2015;



Indice

Cos'è il PTOF?	pag. 05
<u>Questi siamo noi</u>	pag. 07
1.0 <u>La storia dell'Istituto</u>	pag. 07
2.0 <u>Priorità strategiche</u>	pag. 08
3.0 <u>Dati contesto</u>	pag. 10
4.0 <u>Mission</u>	pag. 14
5.0 <u>Vision</u>	pag. 14
<u>Progettazione curricolare extracurricolare, educativa e organizzativa</u>	pag. 15
1.1 <u>Obiettivi di apprendimento</u>	pag. 15
2.1 <u>Scelte educative</u>	pag. 17
3.1 <u>Gli indirizzi di studio</u>	pag. 19
<u>Liceo Classico</u>	pag. 19
<u>Liceo Artistico</u>	pag. 21
<u>Liceo Scientifico</u>	pag. 23
<u>IPSA</u>	pag. 25
<u>IPSAR</u>	pag. 28
4.1 <u>La risposta della scuola alle esigenze del territorio</u>	pag. 32
<u>-Lavoro in rete</u>	pag. 32
<u>-Alternanza scuola lavoro</u>	pag. 32
<u>Area dell'inclusione</u>	pag. 33
<u>Accoglienza</u>	pag. 34
<u>Orientamento</u>	pag. 35
<u>Valutazione</u>	pag. 37
<u>Area progettuale</u>	pag. 47
<u>Organigramma</u>	pag. 56
<u>Fabbisogno di organico</u>	pag. 57
<u>Programmazione delle attività formative rivolte al personale</u>	pag. 60
<u>Piano nazionale scuola digitale</u>	pag. 63



Fabbisogno di attrezzature ed infrastrutture materiali..... pag. 63

ALLEGATI :Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico; PDM (Piano di Miglioramento);Programmazione dei dipartimenti disciplinari;
Patto di corresponsabilità



IL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Con il DPR 275/1999 sono state definite le forme e i contenuti dell'autonomia di cui godono le istituzioni scolastiche.

La legge n. 107/2015 (art.1, comma 14) porta a compimento il processo di autonomia scolastica e stabilisce che ogni istituzione predisponga, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.), rivedibile annualmente.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è il documento fondamentale dell'identità culturale e progettuale delle Istituzioni Scolastiche ed esplicita la progettazione che le singole scuole adottano nell'ambito dell'autonomia, sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico.

Punto di partenza dell'elaborazione del **Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF)** sono il **Rapporto di autovalutazione (RAV)**, visionabile on line sul sito dell' Istituto e sul portale Scuola in chiaro del Miur, e il Piano di Miglioramento (PdM), di cui all'art.6, comma 1, del DPR 28 marzo 2013 n. 80, da cui evincere criticità, priorità, traguardi e obiettivi di processo.

Il Piano dell'Offerta Formativa Triennale del nostro Istituto fa proprio il fabbisogno formativo del territorio e l'evoluzione del mercato del mercato del lavoro, cercando di armonizzare l'identità culturale di appartenenza e l'apertura all'internazionalizzazione, offrendo una ampia offerta formativa.

Esso presenta la scuola nella sua organizzazione didattica con le sue finalità, con gli interventi progettuali, una scuola aperta al dialogo e al confronto collaborativo con le famiglie e con tutte le forze operanti nel territorio, che si prefigge di garantire il successo formativo degli studenti, promuovendone le capacità di convivenza in una società culturale e sociale multiforme, nel pieno sviluppo della personalità e delle conoscenze/competenze, attraverso l'impiego di metodologie didattiche costantemente aggiornate. .

Strumenti operativi del nostro lavoro sono diventati, in progress, quelli della didattica laboratoriale, dello sviluppo di processi di comunicazione, sostenuti dalla multimedialità, dell'adozione di metodologie e criteri di valutazione coerenti con gli standard europei.

L'attenzione per la dimensione europea caratterizza ormai da anni la nostra offerta formativa e trova riferimento sia nelle attività curriculari che in quelle extracurriculari, nella pratica dei viaggi d'istruzione e nei viaggi studio all'estero, nelle certificazioni linguistiche e informatiche, nell'alternanza scuola lavoro, nella partecipazione a manifestazioni culturali.

Con l'utilizzo del **Fondo Sociale Europeo (PON FSE, FESR)**, l' Istituto ha lavorato per implementare le sue dotazioni tecnologiche, per innovare la didattica, offrire occasioni di esperienze all'estero e in azienda con gli stage linguistici e gli stage lavorativi.

Con la realizzazione del progetto dell'**ASSE II FESR** sono stati realizzati interventi per favorire il risparmio energetico e migliorare l'attrattività del Liceo Scientifico e dell'IPSIA.



Sono stati realizzati i progetti FESR 2015:

1. 10.8.1.A1 Realizzazione/Ampliamento rete LAN/WLAN nelle sedi del Liceo Classico, del Liceo Artistico e dell'IPSIA: "Con il WEB innovi@mo la didattica".
2. Realizzazione di ambienti alternativi per la multimedialità e l'automazione: "Robotica@mente".

Il presente documento è espressione delle scelte assunte dall' Istituto nel rispetto degli obiettivi ordinamentali fissati dalla Legge 107/2015.

Può essere modificato e integrato in itinere; sarà oggetto di monitoraggio e valutazione al termine dell'anno scolastico.



QUESTI SIAMO NOI

La storia dell'Istituto

L'ISS "Ven. Ignazio Capizzi" prende il nome dal sacerdote Eustachio Ignazio Capizzi, nato a Bronte il 20 settembre 1708 e deceduto a Palermo il 27 settembre 1783.

La sua salma, due secoli dopo la morte, fu traslata a Bronte e, dal 17 aprile 1994, riposa nella Chiesa del Sacro Cuore.



Di umili natali, rimase presto orfano di padre e, fin dall'età di otto anni, fece il pastore accudendo la mandria dello zio. A undici anni, ancora analfabeta, iniziò gli studi a Bronte, nell'Oratorio di S. Filippo Neri, e li continuò con grandi sacrifici prima a Caltagirone e poi a Lipari. A diciotto anni, per proseguire gli studi di filosofia e teologia nelle isole Eolie, fece da chierico di camera al Vescovo di Lipari.

Trasferitosi nel 1732 a Palermo, per pagarsi gli studi, lavorò come sguattero e infermiere nell'Ospedale Grande e Nuovo. Iniziò a studiare medicina e nel 1734 abbracciò la professione medica, ma il suo sogno restò il sacerdozio. Completò

gli studi religiosi a Palermo e nel 1735 conseguì la laurea in Teologia nel Collegio Massimo di Palermo; il 17 dicembre 1735 fu ordinato diacono e il 26 maggio 1736 sacerdote.

Fu un uomo virtuoso, caritatevole, sempre umile e dal multiforme zelo apostolico. Colto predicatore e scrittore, dedicò gran parte della sua vita a favore degli ammalati, dei poveri e della gioventù "incolta" e senza guida, per la cui elevazione sociale, morale e culturale spese le sue energie e la sua vita. Parecchi paesi della Sicilia furono testimoni della sua feconda attività apostolica e di coraggiose e ardite iniziative sociali, quali l'edificazione di opere di pubblico vantaggio (collegi, convitti, istituti).

La sua ultima grande opera fu la costruzione nella sua città natale di un Collegio Cattolico, da Lui fortemente voluto affinché gli ingegni non intristissero nell'ignoranza e le coscienze si aprissero a più vasti orizzonti:

"Ove non è scuola ivi non è vera comunanza civile e di progresso" (B. Radice).

Con le sue suppliche al re Ferdinando di Borbone Ignazio Capizzi ottenne i finanziamenti e pose la prima pietra del Real Collegio il 1° maggio 1774. Inaugurato il 4 ottobre 1778, il Collegio divenne da subito punto di riferimento per la formazione dei giovani delle migliori famiglie siciliane; la fama del "Capizzi" varcò presto lo Stretto e si diffuse in tutta Italia.

Nel 1886, Ruggero Bonghi, ministro della Pubblica Istruzione del Regno d'Italia, additava in Parlamento le scuole di Bronte come forum latinitatis, centro di formazione umanistica tra i più prestigiosi in Italia.

La straordinaria vicenda delle scuole fondate dal Capizzi attraversa una svolta decisiva nel 1964, quando le scuole superiori del Collegio vengono rilevate dallo Stato e si trasformano nel Liceo Classico Statale "Ven. Ignazio Capizzi", (Decreto del Presidente della Repubblica del 06/02/1965,



registrato alla Corte dei Conti il 9/02/1965) che per un trentennio ha proseguito degnamente una tradizione umanistica, la cui presenza a Bronte e nel territorio è ormai entrata nel suo quarto secolo di storia.

Il 1° settembre 2000, in seguito all'applicazione della legge per il ridimensionamento del servizio scolastico nella Provincia di Catania, nasce l'istituto Superiore "Capizzi". Esso ha ereditato, accorpandoli, altre scuole e indirizzi di studio già presenti nel territorio, ma ha arricchito ulteriormente la sua fisionomia con la creazione di plessi e indirizzi di studio del tutto nuovi:

Liceo Classico

Liceo Artistico

Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate

Ipsia: Manutenzione e Assistenza Tecnica

Ipsasr: Operatore della trasformazione agroalimentare

Priorità strategiche

Le priorità su cui la scuola ha deciso di concentrarsi riguardano gli esiti scolastici raggiunti dagli studenti coerenti con gli obiettivi del Direttore dell'USR Sicilia.

Le priorità sono finalizzate a migliorare il loro successo formativo e l'acquisizione di competenze funzionali al contesto territoriale di riferimento in funzione di un proficuo inserimento nel mondo del lavoro.

Poiché il successo formativo non può prescindere dall'acquisizione di adeguate competenze di cittadinanza sarà necessario riprogettare il curriculum d'istituto in funzione di tali istanze. Indispensabile sarà anche implementare un sistema di raccolta sistematica dei dati in esito ai risultati a distanza al fine della costituzione di una banca dati.

Le strategie che la scuola intende mettere in atto per migliorare la performance dei propri studenti non possono prescindere da uno studio sul curriculum che sia funzionale a ciò che il mondo del lavoro chiede. La scuola intende programmare il proprio intervento formativo tenendo conto dei risultati degli scrutini e di quelli restituiti dall'INVALSI per migliorare il successo formativo dei propri studenti agendo sull'ambiente di apprendimento che tenga sempre più presente le esigenze di un'utenza che predilige la multimedialità e che impara meglio se posta in situazione di contesto.

La scuola inoltre si prefigge di assicurare il successo formativo di tutti favorendo nel contempo le eccellenze, ma senza trascurare gli studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES o DSA).

In vista di questi risultati intende inserire criteri di valutazione organici e sistematici delle attività curriculari ed extracurriculari in cui gli alunni sono coinvolti a pieno titolo. In questo processo la scuola intende avvalersi di risorse interne alla scuola, ma anche esterne, nonché di input provenienti dal territorio.



Priorità	Traguardi
Studenti del biennio di ciascun indirizzo ammessi alla classe successiva	Aumento della percentuale degli studenti ammessi alla classe successiva.
Abbandono scolastico	Riduzione degli abbandoni all'interno dell'Istituto entro il 10%
Punteggio della scuola in matematica e italiano	Migliorare il punteggio della scuola nelle prove standardizzate
Sviluppo delle competenze sociali e civiche	Valutazione delle competenze sociali e civiche con griglie comuni.
Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame	Riduzione delle percentuali di studenti collocati nelle fasce di voto basse e conseguente aumento delle percentuali nelle fasce di voto più alte.
Ridurre la variabilità tra classi e il numero di studenti con livelli di apprendimento medio basso	Aumento del numero di studenti collocati nelle fasce medio-alte.

OBIETTIVO REGIONALE 1	Ridurre il fenomeno della varianza fra classi della medesima Istituzione scolastica negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate nazionali in ITALIANO e MATEMATICA.
OBIETTIVO REGIONALE 2	Ridurre il tasso di dispersione scolastica (evasione, abbandono, bocciature e frequenza irregolare) per tutte le Istituzioni, con particolare riferimento a quelle situate in aree a rischio.

Area di processo	Obiettivi di processo
Curricolo, progettazione e valutazione	<ul style="list-style-type: none"> Definire il curricolo di Istituto per competenze, tenendo conto della specificità dei vari indirizzi. Introdurre e sperimentare strategie didattiche diversificate e innovative (flippedclassroom, spacedlearning).
Ambienti di apprendimento	<ul style="list-style-type: none"> Potenziare l'uso delle TIC in tutti i consigli di classe; sperimentare la classe laboratorio e la compattazione oraria.
Inclusione e differenziazione	<ul style="list-style-type: none"> Migliorare l'inclusione di tutti gli studenti. Definire nel PAI le azioni per una diffusa e condivisa cultura dell'inclusione.
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Migliorare il controllo dei processi e l'utilizzo di forme di controllo strategico per meglio monitorare l'azione intrapresa dalla scuola per il conseguimento degli obiettivi individuati. Verificare il gradimento del servizio offerto.



Dati di contesto

Il Comune di Bronte è composto da circa 20.000 abitanti di cui, secondo gli ultimi dati, il 60% circa è dedito a lavori agricoli, il 15% si dedica all'industria, il 10% al commercio, l'8% all'artigianato, ed il restante 7% alla libera professione e alla professione impiegatizia.

Basa quindi la propria economia prevalentemente sulle attività agricole (per secoli sono state il settore trainante), la zootecnia, l'artigianato, il commercio, i trasporti e, in modo particolare, sulla coltivazione del pistacchio. Quest'area viene infatti definita "terra del pistacchio" trasformato quest'ultimo a Bronte e commercializzato all'estero.

Il territorio brontese con i suoi 25 mila ettari è uno dei più vasti della Provincia di Catania. Costituito in buona parte da lave più o meno antiche sovrapposte, in epoche diverse, agli antichi terreni argillosi calcarei di origine sedimentaria, il territorio si estende fino al cratere centrale dell'Etna con un' altitudine che va dai 380 metri ai 3350.

Per la sua assoluta unicità rappresenta sicuramente uno degli scenari paesaggistici più interessanti della provincia catanese sia per la conformazione varia e interessante sia per l'elevato grado di diversità biologica sia per la qualità delle entità che vi sono rappresentate. Insiste nel territorio del Parco dell' Etna, dei Nebrodi e della Valle dell'Alcantara.

Bronte è comune capofila del distretto socio sanitario D 15 di cui fanno parte i comuni di Randazzo, Maletto e Maniace.

Nel territorio del Comune di Bronte, l'Istituto " Ven.I.Capizzi" ha assunto, nel corso degli anni, una sua specifica connotazione, ed è costituito oggi da quattro indirizzi: **Liceo Classico, Liceo Artistico, Liceo Scientifico OSA; Ipsia Manutenzione e Assistenza Tecnica,**

IPSASR (Istituto professionale servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale).

L'Ipsia e l'IPSASR continuano a erogare le qualifiche triennali.

Il Liceo Artistico si articola nelle due opzioni Audiovisivo Multimediale e Arti Figurative.

La popolazione scolastica è costituita oltre che dagli studenti locali anche da studenti provenienti dai Comuni di Randazzo, Maletto, Maniace, Adrano, Cesarò, San Teodoro e Biancavilla.

I trasporti scolastici sono garantiti dalla FCE, dall' Interbus e dall' I sea, aziende di trasporto con le quali l'Istituto concorda l'orario.

Per gli studenti del Liceo Artistico, provenienti da Adrano e Biancavilla, è attivo un servizio navetta dalla stazione FCE a scuola e viceversa.



Nell'anno scolastico 2017/2018 funzionano n. 43 classi così distribuite:

Sede	Classi	Tipologia classi	Numero studenti	Numero docenti
Liceo Artistico	8	2 prime 2 seconde 2 terze 1 quarta 1 quinta	150	28
Liceo Classico	8	2 prime 2 seconde 2 terze 1 quarta 1 quinta	149	19
Liceo Scientifico OSA	16	4 prime 3 seconde 3 terze 3 quarte 3 quinte	325	25
Ipsia	6	1 prime 1 seconde 1 terza 2 quarte 1 quinta	118	28
Ipsasr	5	1 prima 1 seconda 1 terza 1 quarta 1 quinta	81	22

La popolazione scolastica è costituita da n. 823 alunni.



Plessi

Sede	Classi	Aule Infrastrutture tecnologiche e Laboratori
Liceo Artistico “ Nunzio Sciavarrello” <i>Via Duca d’Aosta</i>	6	Aule speciali: Sala docenti/Ambienti per l’apprendimento Infrastrutture Tecnologiche: Lim, Computer, Tablet Laboratori: Laboratorio di Grafica: “Imparare a comunicare con la grafica”, Laboratorio Artistico: “Impara l’arte..... ” Laboratorio di discipline pittoriche Laboratorio di discipline plastiche
Liceo Classico <i>Via Umberto 279</i>	8	Aule speciali: Aula Magna Biblioteca Sala docenti/ambienti per l’apprendimento Infrastrutture Tecnologiche: Lim, Computer, Tablet, Armadio ricarica Laboratori: Laboratorio Scientifico (Fisica e Chimica), Laboratorio Linguistico Multimediale Aula/ lab. D’apprendimento (stampante 3D)
Liceo Scientifico OSA		Aule speciali: Aula Magna Biblioteca Aule docenti/ambienti di apprendimento Palestra Infrastrutture Tecnologiche: Lim, Computer, Tablet, Armadio ricarica. Laboratori: Laboratorio Fisica Laboratorio di Chimica Laboratorio Linguistico Multimediale Laboratorio di Robotica e prototipazione Aula di disegno La sede è stata oggetto di interventi attrattivi e per il risparmio energetico previsti nel progetto FESR – Asse II



Ipsia - Manutenzione e Assistenza Tecnica Via Della Regione	8	Aule speciali: Biblioteca Palestra Sala docenti/ambienti per l'apprendimento Infrastrutture Tecnologiche: Lim, Computer, Tablet, Armadio ricarica La sede è stata oggetto di interventi attrattivi previsti nel progetto FESR – Asse II Laboratori: Laboratorio di Elettrotecnica Laboratorio di Informatica Laboratorio di Sistemi Laboratorio di Meccanica Laboratorio Strumenti di Fisica
Ipsasr Via della Regione	5	Aule speciali: Biblioteca Palestra Sala docenti/ambienti per l'apprendimento Infrastrutture Tecnologiche: Lim, Computer, Tablet Laboratori: Aula video Laboratorio di Chimica Laboratorio di Informatica Laboratorio di Agronomia e Scienze naturali Laboratorio sensoriale Laboratorio di Fisica

Organizzazione delle lezioni e suddivisione dell'Anno Scolastico

ISTITUTI	Orario lezioni dal lunedì al sabato	Durata oraria	Anno scolastico suddiviso in quadrimestre
Liceo Artistico	Ingresso ore 8:00	60 minuti	1°quadrimestre (settembre-gennaio) 2°quadrimestre (febbraio –giugno)
Liceo Classico			
Liceo Scientifico			
Ipsia			
Ipsasr			
Ipsia (corso serale) se attivato	Ingresso ore 17:00 Uscita ore 22:00 (circa)		
Nel pomeriggio l'istituto offre a tutti gli studenti la possibilità di partecipare alle attività di ampliamento dell'offerta formativa.			

Rapporti Scuola famiglia

Incontri pomeridiani scuola - famiglia durante i quali i genitori possono incontrare tutti i docenti per avere un quadro generale dell'andamento didattico-disciplinare del proprio figlio.

- Tali incontri si svolgono due volte l'anno secondo quanto stabilito dal piano annuale delle attività: dicembre e aprile. In occasione degli incontri di dicembre e aprile non verranno consegnati i pagellini della



valutazione bimestrale in quanto le famiglie possono accedere giornalmente alla consultazione on line del registro elettronico. Nel mese di febbraio, la pagella verrà consegnata agli studenti che, dopo averla fatta firmare da un genitore, la consegneranno al coordinatore di classe. La consegna della pagella sarà preceduta da una comunicazione sul registro elettronico fatta dal docente coordinatore.

Solo per l'IPSASR i pagellini verranno consegnati nella prima decade di dicembre e nella seconda decade di marzo, avendo deliberato di volere utilizzare i trimestri, come già fatto da parecchi anni.

- Colloqui individuali in orario scolastico stabilito da ogni singolo docente. Per tutti i docenti è prevista un'ora di ricevimento settimanale per colloquio con i genitori possibile da novembre a maggio. I colloqui settimanali devono essere prenotati, con almeno 2 giorni di anticipo, attraverso il Registro elettronico utilizzando l'apposita funzione.
- Incontri straordinari a richiesta dei genitori, del Coordinatore di classe, dei singoli docenti o del Dirigente Scolastico su appuntamento.
- Le famiglie degli studenti sono informate, a firma del Dirigente o di un suo delegato, per convocazione e informativa inerente agli organi collegiali e in casi urgenti tramite SMS.
- Le famiglie vengono informate direttamente, telefonicamente o attraverso servizio di SMS, dal Coordinatore di classe delle assenze, ritardi (superiori a quelli consentiti) o per motivi disciplinari.
- Le assenze giornaliere dagli alunni vengono comunicate alle famiglie tramite SMS e comunque possono essere visualizzate sul registro elettronico.
- Attraverso il sito Web dell'istituto vengono effettuate comunicazioni di interesse generale.
- Le famiglie versano un contributo volontario che varia dai 20 euro ai 70 euro annuo per:
 - assicurazioni degli studenti
 - sms, comunicazione scuola
 - implementazione e acquisti materiali dei laboratori
 - conversatore madrelingua e certificazioni linguistiche
 - concorsi e gare disciplinari
 - orientamento

Mission

L' IISS "Ven. I. Capizzi" conferma l'impostazione già data, negli ultimi anni, alla propria offerta formativa che tende a garantire percorsi funzionali a professionalità spendibili sul territorio locale, nazionale ed europeo.

In un momento importante di ripensamento generale sul ruolo e sulla funzione della Scuola l'Istituto ha ridefinito la propria 'mission', in coerenza con i nuovi assetti normativi che sovrintendono allo sviluppo della scuola, e nello stesso tempo con l'occhio attento al rispetto della tradizione formativa tipica dell'Istituto.

Vision

- Continuare ad essere per il territorio punto di riferimento
- Ampliare i rapporti con il territorio
- Promuovere una più ampia partecipazione degli Stakeholders
- Creare e partecipare a Reti con scuole, istituzioni, enti e associazioni.
- Implementare le iniziative di orientamento anche al lavoro



PROGETTAZIONE CURRICULARE EXTRACURRICULARE, EDUCATIVA E ORGANIZZATIVA

Obiettivi formativi

L'azione didattica mira anche ad educare, poiché il successo formativo passa attraverso il pieno sviluppo della persona umana, nel rispetto delle identità personali, sociali, culturali e professionali dei singoli alunni. Gli studenti devono poter acquisire la capacità di:

- rispettare se stessi, gli altri, l'ambiente e le regole della vita in comune
- partecipare responsabilmente a ogni momento della vita scolastica collaborando con coetanei ed adulti
- frequentare con regolarità e impegnarsi assiduamente nello studio individuale
- essere consapevoli dell'importanza della partecipazione alla vita sociale e politica della comunità di appartenenza
- maturare atteggiamenti positivi nei confronti delle conoscenze e delle abilità
- affrontare nuove situazioni, superare difficoltà di carattere scolastico e non
- pianificare il proprio lavoro con strategie adeguate allo scopo
- essere consapevoli della complessità del reale accettandolo/altro e valorizzando la diversità nell'interazione con l'ambiente
- relazionarsi in modo critico e costruttivo con la realtà sociale, economica e produttiva

Obiettivi formativi cognitivi:

Gli studenti devono essere in grado di:

- mostrare la padronanza di conoscenze disciplinari, oggetto degli insegnamenti ricevuti
- eseguire correttamente compiti, risolvere problemi, applicare regole, produrre nuovi oggetti, in connessione con le conoscenze acquisite
- rielaborare, in modo logico, critico, significativo e responsabile, le conoscenze e le competenze, sviluppando le proprie potenzialità
- esprimere positivamente la propria creatività
- esercitare e mostrare autonomia di giudizio.

Obiettivi trasversali per il biennio

Al termine del biennio, gli studenti devono essere in grado di:

- mostrare una conoscenza il più possibile organica, chiara e precisa dei contenuti delle varie discipline;
- comprendere e definire concetti e termini;
- distinguere le idee principali da quelle secondarie;



- sviluppare processi di analisi e sintesi;
- sviluppare le tesi proposte;
- risolvere situazioni problematiche;
- produrre in modo efficace forme di comunicazione scritta su una varietà di argomenti;
- comprendere, analizzare e criticare testi su una varietà di argomenti;
- esprimersi in modo chiaro, ordinato e corretto utilizzando il lessico specifico delle varie discipline;
- applicare regole e principi;
- collegare argomenti della stessa disciplina o di discipline diverse e coglierne le prime, semplici relazioni;
- organizzare in modo autonomo le conoscenze;
- comunicare in maniera appropriata;
- operare collegamenti, confronti e inferenze;
- individuare le costanti dei problemi nel tempo;
- valutare criticamente i dati conosciuti e formulare giudizi;
- essere in grado di produrre varie forme di comunicazione verbale e non verbale.

Obiettivi trasversali per il triennio

Al termine del triennio, gli studenti devono essere in grado di:

- aver compreso e mostrare di possedere i contenuti disciplinari;
- comprendere comunicazioni orali e scritte, individuandone anche le implicazioni oltre il senso letterale immediato;
- produrre scritti diversi per funzione, tecnica, registro;
- esprimersi in modo chiaro, rigoroso e puntuale utilizzando il lessico specifico delle varie discipline;
- applicare regole e principi in situazioni via via più complesse;
- interpretare e contestualizzare argomenti della stessa disciplina o di discipline diverse e coglierne relazioni significative;
- applicare correttamente il metodo ipotetico – deduttivo;
- cogliere la coerenza all'interno di procedimenti;
- stabilire connessioni di causa ed effetto;
- relativizzare fenomeni ed eventi;
- interpretare fatti e fenomeni esprimendo apprezzamenti e giudizi attraverso strumenti di lettura e di valutazione critica;
- considerare un fatto o un problema da diversi punti di vista;
- valutare dati, situazioni, processi, eventi e auto valutarsi.

Obiettivi specifici di apprendimento delle singole discipline del biennio e del triennio

Per quanto riguarda gli obiettivi disciplinari e didattici si rimanda alle programmazioni dipartimentali, di classe e individuali di ciascun docente. Tali programmazioni, secondo le normative sull'autonomia, sono il frutto di una



sintesi fra le Indicazioni nazionali di cui ai Regolamenti di riordino dei licei, degli istituti tecnici e degli istituti professionali emanati dal Presidente della Repubblica in data 15 marzo 2010 e le scelte dell'Istituto.

Scelte educative

La **centralità delle competenze** è stata assunta dall'Unione europea come obiettivo comune dei sistemi educativi dei Paesi membri. Nella **Raccomandazione del Parlamento e del Consiglio dell'Unione Europea del 18 dicembre 2006** sono state indicate le seguenti "competenze chiave di cittadinanza":

- **Comunicazione nella madre lingua**, come capacità di esprimere ed interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti ed opinioni sia in forma orale che scritta ed interagire in diversi contesti.
- **Comunicazione in lingua straniera**, che condivide le capacità della comunicazione nella madre lingua, richiedendo però anche abilità nella mediazione e comprensione interculturale (Barcellona chiedeva la padronanza di due lingue oltre alla materna).
- **Competenza matematica e competenze di base in campo scientifico e tecnologico**, intese come capacità di applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane, usare l'insieme delle conoscenze scientifiche e delle metodologie possedute per comprendere e affrontare il mondo che ci circonda.
- **Competenza digitale**, per utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione nel tempo lavoro, libero e nella comunicazione.
- **Imparare a imparare**, come abilità di organizzare il proprio apprendimento, come gestione efficace del tempo e delle informazioni, sia a livello individuale che di gruppo.
- **Competenze sociali e civiche**, riferite al piano personale, interpersonale ed interculturale, riguardanti ogni forma di comportamento, per poter partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, sempre più diversificata e densa di situazioni conflittuali.
- **Senso di iniziativa e imprenditorialità**. Queste riguardano la capacità di una persona di tradurre le idee in azione, capacità dunque di creatività, innovazione, assunzione di rischi, pianificazione e gestione di progetti per raggiungere obiettivi.
- **Consapevolezza ed espressione culturale**, come consapevolezza appunto dell'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni in un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, comprese la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive.

L'Istituto "Capizzi" concretizza il proprio Piano dell'Offerta Formativa sulla base dei seguenti assi portanti:

- **Conoscenze**: indicano il risultato del possesso di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono l'insieme dei fatti, principi, teorie e pratiche relative ad un settore di studio o di lavoro; le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche;
- **Abilità**: indicano le capacità di portare a termine attività e compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l'uso di metodi, materiali, strumenti); in relazione alla formazione scolastica esse mostrano la capacità di manifestare e rendere operative le conoscenze acquisite;
- **Competenze**: indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, e metodologiche nelle situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale; le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia. La competenza nelle abilità fondamentali del linguaggio, della lettura, della scrittura e del calcolo, unite a quelle delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC), cui fanno riferimento le prime tre competenze chiave, costituisce un momento essenziale per tutte le fasi del processo di apprendimento.



L'Istituto riconosce un valore particolare all'acquisizione delle seguenti competenze generali:

- **competenza digitale**, che consiste nel sapere utilizzare con dimestichezza e spirito critico le Tecnologie della Società dell'informazione (TSI) per il lavoro, lo studio, il tempo libero e la comunicazione. La competenza digitale costituisce un punto forte del processo d'apprendimento perché possiede un carattere trasversale ed è funzionale all'acquisizione di dati, alla loro rielaborazione e ai processi di comunicazione. Pertanto ampio spazio all'informatica viene dedicato in tutti i corsi di studio.
- **competenza imprenditoriale**: la cultura d'impresa nella formazione scolastica costituisce uno strumento di grande importanza per consentire l'avviamento di un rapporto attivo dei giovani con la realtà economica e produttiva. In particolare, promuovere la cultura imprenditoriale significa trasferire agli studenti un insieme di valori, attitudini e convinzioni (quali lo spirito di iniziativa, la capacità critica, la valutazione del rischio, ecc.) che stanno alla base dello sviluppo e della realizzazione di attività imprenditoriali, in un contesto economico di libertà di iniziativa e di concorrenza, attento però alle dimensioni umane e sociali nel loro complesso.

La nostra scuola tende a realizzare tale obiettivo attraverso la creazione di rapporti con aziende presenti nel territorio, convenzioni e reti di collaborazioni con enti e altre scuole.

- **consapevolezza ed espressione culturale**, cui in maniera fattiva e diretta con le indicazioni europee il "Capizzi" si richiama esplicitamente attraverso le proprie attività educative e le sue proposte didattiche; essa rappresenta la consapevolezza dell'importanza dell'espressione creativa delle idee, delle esperienze e delle emozioni che lo studente deve apprendere a veicolare attraverso l'ampia disponibilità dei mezzi di comunicazione, non ultime quelle propriamente artistiche (musica, arti dello spettacolo, letteratura e arti visive); in tal senso, particolarmente significative risultano le attività creative attuate dalla nostrascuola all'interno della offerta formativa (giornalino scolastico, laboratorio teatrale, musicale, partecipazione attiva alle proposte di iniziative artistiche e di Creatività, etc.).

In sintesi le finalità del processo educativo:

- La costruzione della identità personale
- La crescita culturale ed umana
- Lo sviluppo dell'autonoma capacità di giudizio
- Il valore della conoscenza e del lavoro come condizioni della partecipazione consapevole alla vita collettiva
- Il senso di una "mondialità" fondata sulla pace internazionale, sui diritti umani universali e sulla tolleranza
- Il senso della libertà nel rispetto di se stessi e degli altri nella convinzione che non si ha libertà senza regole
- Il senso della legalità basata sull'osservanza dei propri doveri quale condizione imprescindibile per la tutela del rispetto dei propri diritti

INDIRIZZI DI STUDIO



Liceo Classico: curriculum specifico

“Il percorso del liceo classico è indirizzato allo studio della civiltà classica e della cultura umanistica. Favorisce una formazione letteraria, storica e filosofica idonea a comprenderne il ruolo nello sviluppo della civiltà e della tradizione occidentali e nel mondo contemporaneo sotto un profilo simbolico, antropologico e di confronto di valori. Favorisce l’acquisizione dei metodi propri degli studi classici e umanistici all’interno di un quadro culturale che, riservando attenzione anche alle scienze matematiche, fisiche e naturali, consente di cogliere le intersezioni fra i saperi e di elaborare una visione critica della realtà. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze a ciò necessarie”.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver raggiunto una conoscenza approfondita delle linee di sviluppo della nostra civiltà nei suoi diversi aspetti (linguistico, letterario, artistico, storico, istituzionale, filosofico, scientifico), anche attraverso lo studio diretto di opere, documenti e autori significativi, ed essere in grado di riconoscere il valore della tradizione come possibilità di comprensione critica del presente;
- avere acquisito la conoscenza delle lingue classiche necessaria per la comprensione dei testi greci e latini, attraverso lo studio organico delle loro strutture linguistiche (morfosintattiche, lessicali, semantiche) e degli strumenti necessari alla loro analisi stilistica e retorica, anche al fine di raggiungere una più piena padronanza della lingua italiana in relazione al suo sviluppo storico;
- aver maturato, tanto nella pratica della traduzione quanto nello studio della filosofia e delle discipline scientifiche, una buona capacità di argomentare, di interpretare testi complessi e di risolvere diverse tipologie di problemi anche distanti dalle discipline specificamente studiate;
- saper riflettere criticamente sulle forme del sapere e sulle reciproche relazioni e saper collocare il pensiero scientifico anche all’interno di una dimensione umanistica.

La Riforma prevede l’insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica dell’ultimo anno (CLIL) compresa nell’area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell’area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

Il curriculum del Liceo Classico sarà ampliato, con docenti di potenziamento o con apposito accordo con la Scuola media di Bronte, con progetti di musica. Inoltre l’attivazione del progetto sperimentale Aureus come ampliamento dell’offerta formativa che prevede il potenziamento delle ore di storia dell’arte nel primo e secondo anno, offrirà l’opportunità di migliorare ed arricchire le competenze di conoscenza del territorio e valorizzazione dei beni culturali e artistici.

PIANO DEGLI STUDI

LICEO CLASSICO (ordinamentale)

Discipline	1° biennio		2° biennio		5° anno	Prove
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno		
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario annuale						
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132	S O
Lingua e cultura latina	165	165	132	132	132	S O
Lingua e cultura greca	132	132	99	99	99	S O
Lingua e cultura straniera	99	99	99	99	99	S O
Storia e geografia	99	99				O
Storia			99	99	99	O
Filosofia			99	99	99	O
Matematica *	99	99	66	66	66	S O
Fisica			66	66	66	O
Scienze naturali **	66	66	66	66	66	O
Storia dell'arte			66	66	66	O
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66	O P
Religione cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	33	O
Totale ore	891	891	1023	1023	1023	

*con Informatica al primo biennio **

Biologia, Chimica, Scienze della Terra Legenda (Prove relative al 1° biennio):

S=scritte; O=orali; P=pratiche.

Liceo Classico Progetto A.U.R.E.U.S. attivo dall' A. S.2017/18

Discipline	1° biennio		2° biennio		5° anno	Prove
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno		
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario annuale						
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132	S O
Lingua e cultura latina	165	165	132	132	132	S O
Lingua e cultura greca	132	132	99	99	99	S O
Lingua e cultura straniera	99	99	99	99	99	S O
Storia e geografia	99	99				O
Storia			99	99	99	O
Filosofia			99	99	99	O
Matematica	99	99	66	66	66	S O
Fisica			66	66	66	O
Scienze naturali	66	66	66	66	66	O
Storia dell'arte*	66	66	66	66	66	O
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66	O P
Religione cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	33	O
Totale ore	957	957	1089	1089	1089	

* Incremento delle ore di storia dell'arte attivate nel primo e nel secondo anno.



Liceo Artistico: curriculum specifico

“Il percorso del liceo artistico è indirizzato allo studio dei fenomeni estetici e alla pratica artistica. Favorisce l'acquisizione dei metodi specifici della ricerca e della produzione artistica e la padronanza dei linguaggi e delle tecniche relative. Fornisce allo studente gli strumenti necessari per conoscere il patrimonio artistico nel suo contesto storico e culturale e per coglierne appieno la presenza e il valore nella società odierna.



Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per dare espressione alla propria creatività e capacità progettuale nell'ambito delle arti”.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- avere approfondito la conoscenza degli elementi costitutivi dei linguaggi audiovisivi e multimediali negli aspetti espressivi e comunicativi, avere consapevolezza dei fondamenti storici e concettuali;
- conoscere le principali linee di sviluppo tecniche e concettuali delle opere audiovisive contemporanee e le intersezioni con le altre forme di espressione e comunicazione artistica;
- conoscere e applicare le tecniche adeguate nei processi operativi, avere capacità procedurali in funzione della contaminazione tra le tradizionali specificazioni disciplinari;
- conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione dell'immagine. La Riforma prevede l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica dell'ultimo anno (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

Per una più ampia risposta alle esigenze formative, agli studenti del triennio del Liceo Artistico verrà data la possibilità di approfondimenti inerenti a beni culturali, catalogazione e restauro, utilizzando gli strumenti di flessibilità previsti dal DPR 275/99 e dalla legge 107.

**LICEO ARTISTICO:
indirizzo AUDIOVISIVO E MULTIMEDIALE e FIGURATIVO**

Discipline	1° biennio		2° biennio		5° anno	Prove
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno		
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario annuale						
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132	S O
Lingua e letteratura straniera	99	99	99	99	99	S O
Storia e geografia	99	99				O
Storia			66	66	66	O
Filosofia			66	66	66	O
Matematica *	99	99	66	66	66	S O
Fisica			66	66	66	O
Scienze naturali **	66	66	66	66		O
Storia dell'arte	99	99	99	99	99	S O
Discipline grafiche e pittoriche	132	132				P G
Discipline geometriche	99	99				G
Discipline plastiche e scultoree	99	99				P
Laboratorio artistico ***	99	99				P G
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66	O P
Religione cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	33	O
Totale ore	1122	1122	759	759	693	
Attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo						
Laboratorio audiovisivo e multimediale			198	198	264	P
Laboratorio della Figurazione			198	198	264	P
Discipline audiovisive e multimediali,			198	198	198	P G
Discipline pittoriche e plastiche			198	198	198	P G
Totale ore			396	396	462	
Totale complessivo ore	1122	1122	1155	1155	1155	

*con Informatica al primo biennio

** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

*** Il laboratorio ha prevalentemente una funzione orientativa verso gli indirizzi attivi dal terzo anno e consiste nella pratica delle tecniche operative

specifiche, svolte con criterio modulare quadrimestrale o annuale nell'arco del biennio, fra cui le tecniche audiovisive e multimediali

Legenda (Prove relative al 1° biennio):

S=scritte; O=orali; P=pratiche; G=grafiche.



Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate: curriculum specifico

“Fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alla cultura scientifico-tecnologica, con particolare riferimento alle scienze matematiche, fisiche, chimiche, biologiche e all'informatica e alle loro applicazioni”

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento



comuni, dovranno:

- aver appreso concetti, principi e teorie scientifiche anche attraverso esemplificazioni operative di laboratorio;
- elaborare l'analisi critica dei fenomeni considerati, la riflessione metodologica sulle procedure sperimentali e la ricerca di strategie atte a favorire la scoperta scientifica;
- analizzare le strutture logiche coinvolte e i modelli utilizzati nella ricerca scientifica;
- individuare le caratteristiche e l'apporto dei vari linguaggi (storico-naturali, simbolici, matematici, logici, formali, artificiali);
- comprendere il ruolo della tecnologia come mediazione fra scienza e vita quotidiana;
- saper utilizzare gli strumenti informatici in relazione all'analisi dei dati e alla modellizzazione di specifici problemi scientifici individuando la funzione dell'informatica nello sviluppo scientifico;
- saper applicare i metodi delle scienze in diversi ambiti.

La Riforma prevede l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica dell'ultimo anno (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

Dall'anno scolastico 2015-2016 è stato realizzato il laboratorio di Robotica Educativa.

Inoltre dall'anno scolastico 2017-2018 è stato attivato il progetto del liceo matematico, che si propone di offrire un approfondimento rispetto ai normali corsi dei licei scientifici (scegliendo il potenziamento delle ore di matematica o della lingua inglese al biennio), ciò permetterà l'ampliamento della formazione degli studenti, attraverso una metodologia critica che migliori le competenze ed implementi la creatività scientifico-razionale al fine di saper padroneggiare autonomamente una comunicazione orientata e consapevole nei diversi contesti del mondo contemporaneo.

PIANO DEGLI STUDI
LICEO SCIENTIFICO Opzione scienze applicate

Discipline	1° biennio		2° biennio		5° anno	Prove
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno		
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario annuale						
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132	S O
Lingua e cultura straniera	99	99	99	99	99	S O
Storia e geografia	99	99				O
Storia			66	66	66	O
Filosofia			66	66	66	O
Matematica	165	132	132	132	132	S O
Informatica	66	66	66	66	66	S O
Fisica	66	66	99	99	99	S O
Scienze naturali *	99	132	165	165	165	S O
Disegno e storia dell'arte	66	66	66	66	66	O G
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66	O P
Religione cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	33	O
Totale ore	891	891	990	990	990	

LICEO SCIENTIFICO matematico

Discipline	1° biennio		2° biennio		5° anno	Prove
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno		
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario annuale						
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132	S O
Lingua e cultura straniera	99*	99*	99	99	99	S O
Storia e geografia	99	99				O
Storia			66	66	66	O
Filosofia			66	66	66	O
Matematica	166*	133*	132	132	132	S O
Informatica	66	66	66	66	66	S O
Fisica	66	66	99	99	99	S O
Scienze naturali	99	132	165	165	165	S O
Disegno e storia dell'arte	66	66	66	66	66	O G
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66	O P
Religione cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	33	O
Totale ore	892	892	991	991	991	

* Incremento delle ore di matematica o della lingua inglese nel primo biennio, il valore riportato in tabella deve essere sommato a 33h in più di una delle due discipline*

** *Biologia, Chimica, Scienze della Terra*

Legenda (Prove relative al 1° biennio): S=scritte; O=orali; P=pratiche; G=grafiche.



Il Diplomato di istruzione professionale “**Manutenzione e assistenza tecnica**” possiede le competenze per gestire, organizzare ed effettuare interventi di installazione e manutenzione ordinaria, di diagnostica, riparazione e collaudo relativamente a piccoli sistemi, impianti e apparati tecnici, anche marittimi.

Le sue competenze tecnico-professionali sono riferite alle filiere dei settori produttivi generali (elettronica, elettrotecnica, meccanica, termotecnica ed altri) e specificamente sviluppate in relazione alle esigenze espresse dal territorio.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato in “Manutenzione e assistenza tecnica” consegue i risultati di apprendimento descritti nel punto 2.3 dell'allegato A), di seguito descritti in termini di competenze.

Comprendere, interpretare e analizzare schemi di impianti.

Utilizzare, attraverso la conoscenza e l'applicazione della normativa sulla sicurezza, strumenti e tecnologie specifiche.

Utilizzare la documentazione tecnica prevista dalla normativa per garantire la corretta funzionalità di apparecchiature, impianti e sistemi tecnici per i quali cura la manutenzione. Individuare i componenti che costituiscono il sistema e i vari materiali impiegati, allo scopo di intervenire nel montaggio, nella sostituzione dei componenti e delle parti, nel rispetto delle modalità e delle procedure stabilite.

Utilizzare correttamente strumenti di misura, controllo e diagnosi, eseguire le regolazioni dei sistemi e degli impianti. Garantire e certificare la messa a punto degli impianti e delle macchine a regola d'arte, collaborando alla fase di collaudo e installazione.

Gestire le esigenze del committente, reperire le risorse tecniche e tecnologiche per offrire servizi efficaci e economicamente correlati alle richieste.

Le competenze dell'indirizzo « Manutenzione e assistenza tecnica » sono sviluppate e integrate in coerenza con la filiera produttiva di riferimento e con le esigenze del territorio.

PIANO DEGLI STUDI

Istituto Professionale Settore Industria e Artigianato

indirizzo Manutenzione e Assistenza Tecnica
Opzione: Apparat, impianti e servizi tecnici industriali e civili
Opzione: Manutenzione mezzi di trasporto

Discipline	1° biennio		2° biennio		5° anno	Prove
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno		
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario annuale						
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132	S O
Lingua e cultura straniera	99	99	99	99	99	S O
Storia	66	66	66	66	66	O
Geografia	33					O
Matematica	165	132	132	132	132	S O
Diritto ed economia	66	66				O
Scienze integrate	66	66				O
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66	O P
Religione cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	33	O
<i>Totale ore</i>	639	660	495	495	495	

Attività e insegnamenti di indirizzo	396	396	561	561	561	
Totale complessivo ore	1056	1056	1056	1056	1056	
Manutenzione e Assistenza Tecnica – Op. Apparat impianti e servizi tec. Ind. E civ. / Manutenzione mezzi di trasporto						
Attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo						
Tecnologie e tecniche di Rappresentazione grafica	99	99				O G
Scienze integrate (Fisica)	66	66				O
di cui in presenza	66*					
Scienze integrate (Chimica)	66	66				O
di cui in presenza	66*					
Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione	66	66				S P
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	99**	99**	132**	99**	99**	P
Tecnologie meccaniche e applicazioni			165	165	99	S O P
Tecnologie elettrico- elettroniche e applicazioni			165	132	99	S O P



Tecnologie e tecniche di installazione e di manutenzione / Tecnologie e tecniche di diagnostica e manutenzione dei mezzi di trasporto.			99	165	264	S O P
<i>Totale ore</i>	396	396	561	561	561	
di cui in compresenza	132*		396*			
<i>Totale complessivo ore</i>	1056	1056	1056	1056	1056	

* L'attività didattica di laboratorio caratterizza l'area di indirizzo dei percorsi degli istituti professionali; le ore indicate con asterisco sono riferite solo alle attività di laboratorio che prevedono la compresenza degli insegnanti tecnico-pratici. Le istituzioni scolastiche, nell'ambito della loro autonomia didattica e organizzativa, programmano le ore di compresenza nell'ambito del primo biennio e del complessivo triennio sulla base del relativo monte-ore.

** insegnamento affidato al docente tecnico-pratico.

Legenda (Prove relative al 1° biennio):

S=scritte; O=orali; P=pratiche; G=grafiche.

Le forme di autonomia: eventuale modifica entro i limiti consentiti del quadro orario

Il decreto del Presidente della Repubblica n. 275 del'8 marzo 1999 sancisce l'autonomia didattica, organizzativa e di ricerca delle singole istituzioni scolastiche per il conseguimento degli obiettivi formativi. Nella normativa relativa all'istituzione dei nuovi licei e professionali (D.P.R. 15.03.2010) viene prevista in particolare una quota dei piani di studio rimessa alle singole istituzioni scolastiche che "non può essere superiore al 20 per cento del monte ore complessivo nel primo biennio, non può essere superiore al 30 per cento nel secondo biennio e non può essere superiore al 20 per cento nel quinto anno, salvo restando che l'orario previsto dal piano di studio di ciascuna disciplina non può essere ridotto in misura superiore a un terzo nell'arco dei cinque anni".

Intervenendo sulla quota di flessibilità, è stato integrato il quadro orario dell'Istituto Professionale con l'introduzione della "Tecnica professionale", disciplina caratterizzante, e potenziato il monte ore delle esercitazioni pratiche ai fini di assicurare il rilascio delle qualifiche professionali di **Operatore Elettrico e Operatore Elettronico**.

Il nostro Istituto è accreditato per il rilascio delle qualifiche.

La Regione Sicilia ha autorizzato l' Istituto I. Capizzi per l'attivazione del **corso serale** per il conseguimento della qualifica professionale d'indirizzo, sono attualmente aperte le iscrizioni.

Istituto professionale Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale
Qualifica : Operatore della trasformazione agroalimentare



L'Istituto, costantemente proteso al miglioramento della qualità dell'offerta formativa, ritiene prioritaria la conoscenza delle caratteristiche socio-culturali delle famiglie e del territorio di provenienza dei singoli alunni, al fine di modellare il proprio Progetto Educativo in funzione delle loro reali esigenze.

Una prima indagine si compie al momento dell'accoglienza attraverso dei test che rivelino i dati necessari a rimodulare, eventualmente, il piano proposto. Verifiche e valutazioni vengono effettuate in itinere e a conclusione di ogni modulo didattico. In particolare l'anno scolastico è stato suddiviso in trimestri con Consigli di Classe che precedono gli incontri "Scuola-Famiglia" per uno scambio di informazioni, confronti e chiarimenti.

L'indirizzo "Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale", ha lo scopo di far acquisire allo studente, a conclusione del percorso quinquennale, le competenze relative alla valorizzazione, produzione e commercializzazione dei prodotti agrari ed agroindustriali.

La Riforma dei Professionali prevede la struttura quinquennale articolata in due bienni e un quinto anno. Il secondo Biennio è articolato in singole annualità per facilitare i passaggi tra diversi sistemi di Istruzione e Formazione.

Il percorso formativo è caratterizzato da:

- Forte integrazione tra i saperi anche nella dimensione operativa;
Risultati di apprendimento declinati in competenze, abilità e conoscenze anche in relazione al Quadro Europeo dei titoli e delle qualifiche, per favorire la mobilità delle persone nei paesi dell'Unione Europea;
- Centralità dei laboratori;
Stage, tirocini e alternanza scuola-lavoro per apprendere in contesti operativi soprattutto nel secondo biennio e nel quinto anno;

Possibile collaborazione con esperti esterni per arricchire l'offerta formativa e sviluppare competenze specialistiche.

In riferimento alle qualifiche, la scuola è accreditata per la realizzazione di percorsi di leFP, attualmente le classi attivate per il conseguimento delle qualifiche seguono il regime di sussidiarietà integrativa.

La scuola data la particolare struttura della sussidiarietà integrativa assicura:

- una solida preparazione di base che ha come riferimento primario i traguardi formativi previsti dall'obbligo di istruzione e formazione (DM 139/2007);
- una preparazione professionale che consenta la spendibilità su tutto il territorio nazionale dei titoli regionali con riferimento agli standard di competenza-declinate in abilità minime e conoscenze essenziali- definiti nell'allegato 2 all'accordo in Conferenza Stato Regione del 29 aprile 2010;
- un solido legame con il contesto socio economico del territorio di riferimento.



Gli apprendimenti sono suddivisi in un'area di insegnamento generale comune e aree di indirizzo specifiche.

L'area comune comprende l'asse dei linguaggi, l'asse storico-sociale e l'asse matematico; l'area di indirizzo comprende l'asse scientifico-tecnologico.

Fulcro dell'azione didattica è l'utilizzo sistematico di aziende agrarie convenzionate e dei moderni laboratori le cui attività sono tecnicamente e didatticamente collegate. In esse gli studenti vengono seguiti da personale altamente specializzato e acquisiscono competenze e abilità professionali adeguate.

I programmi mirano a far sì che il futuro operatore agricolo possa inserirsi nel mondo del lavoro forte di un bagaglio di conoscenze e capacità manuali tali da renderlo competitivo in un mercato sempre più qualificato e selettivo.

A tal fine, durante l'anno scolastico vengono organizzate visite guidate e stage per far conoscere agli allievi le realtà operative nazionali ed europee.

L'Operatore della trasformazione agroalimentare interviene, a livello esecutivo, nel processo lavorativo di trasformazione alimentare con autonomia e responsabilità limitate a ciò che prevedono le procedure e le metodiche della sua operatività. La qualificazione nell'applicazione/utilizzo di metodologie di base, di strumenti e di informazioni gli consentono di svolgere attività relative alla trasformazione alimentare con competenze nello svolgimento delle operazioni fondamentali del ciclo di trasformazione, conservazione, confezionamento e stoccaggio dei prodotti alimentari.

L'Agrotecnico così formato sarà in grado di:

- agire nel sistema di qualità per il riscontro di trasparenza, tracciabilità e sicurezza nelle diverse filiere produttive;
- assumere responsabilità nell'individuare soluzioni tecniche di produzione e trasformazione, idonee a conferire ai prodotti i caratteri di qualità previsti dalle normative;
- utilizzare tecniche di analisi costi/benefici e costi/opportunità relative ai progetti di sviluppo e ai processi di produzione e trasformazione;
- assistere singoli produttori e strutture associative nell'elaborazione di piani e progetti concernenti lo sviluppo rurale;
- organizzare e gestire attività di promozione e marketing dei prodotti agrari ed agroindustriali;
- rapportarsi agli enti territoriali competenti per la realizzazione delle opere di riordino fondiario, miglioramento ambientale, valorizzazione delle risorse paesaggistiche e naturalistiche;
- operare nella prevenzione del degrado ambientale e nella realizzazione di strutture a difesa delle zone a rischio;
- intervenire in progetti per la valorizzazione del turismo locale e lo sviluppo dell'agriturismo, anche attraverso il recupero degli aspetti culturali delle tradizioni locali e dei prodotti tipici;
- gestire interventi per la conservazione e il potenziamento di parchi, di aree protette e ricreative; documentare il proprio lavoro e redigere relazioni tecniche.

Tra le mansioni dell'agrotecnico iscritto all'albo professionale figurano:

- la direzione e l'amministrazione di aziende agrarie, agrituristiche e di cooperative di produzione, commercializzazione e vendita di prodotti agricoli;

- l'assistenza tecnico-economica, la progettazione e direzione di piani colturali aziendali ed interaziendali, anche ai fini della concessione di mutui fondiari;
- controlli analitici per i settori lattiero-caseario, enologico ed oleario; l'assistenza tecnica per interventi fitosanitari e di lotta integrata;
- la direzione e manutenzione di parchi e di giardini in aree urbane;
- consulente ambientale.

PIANO DEGLI STUDI

ISTITUTO PROFESSIONALE SERVIZI PER L'AGRICOLTURA E LO SVILUPPO RURALE

Qualifica : Operatore della trasformazione agroalimentare

Discipline	ORE ANNUE						
	1° Biennio		2° Biennio		5°		
	1	2	3	4	5		
Scienze integrate (Fisica)	66	66					
Di cui in compresenza	66*						
Scienze integrate (Chimica)	66	66					
Di cui in compresenza	66*						
Tecnologie dell'informazione e della Comunicazione	66	66					
Ecologia e Pedagogia	99	99					
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	99*	99*					
Biologia applicata			99				
Chimica applicata e processi di trasformazione			99	99			
Tecniche di allevamento vegetale e animale			99	99			
Agronomia territoriale ed ecosistemi forestali			132	66	132		
Economia agraria e dello sviluppo territoriale			132	165	198		
Valorizzazione delle attività produttive e legislative di settore					132	165	
Sociologia rurale e storia dell'Agricoltura							66
Totale ore	396	396	561	561	561		
Di cui in compresenza	132*		396*		198		

Rispetto al quadro orario ministeriale sono state fatte le seguenti curvature:

- terzo anno tre ore di Tecnica di allevamento vegetale anziché due e quattro ore di Agronomia territoriale anziché cinque;
- quarto anno tre ore di Chimica e processi di trasformazione anziché due e quattro di Valorizzazione delle attività produttive e legislazione di settore, anziché cinque;
- quinto anno quattro ore di Agronomia anziché due e due ore di Sociologia e storia dell'agricoltura anziché tre.



Gli insegnanti di Scienze agrarie ritengono tale curvatura necessaria, affinché l'agrotecnico possa raggiungere le competenze necessarie ad affrontare il mondo del lavoro o per il proseguo degli studi.



LA RISPOSTA DELLA SCUOLA ALLE ESIGENZE DEL TERRITORIO

La scuola interagisce con una comunità sociale eterogenea, accogliendo studenti che provengono dal centro urbano, dalle zone periferiche e dai comuni limitrofi.

L'Istituto si impegna a rilevare concretamente e periodicamente e le "esigenze formative degli allievi" (DPR 275/99), per offrire agli insegnanti l'opportunità di calibrare le loro programmazioni a partire dalle reali condizioni in cui essi si trovano, soprattutto all'inizio dei percorsi di studio.

- **Lavoro in rete**

Rete Nazionale Book In Progress

Rete -CTRH Bronte

Rete - Osservatorio d'Area di Bronte

Rete - Progetto "Museo Vagliasindi di Randazzo" Scuola Capofila

Convenzioni per Alternanza Scuola lavoro con Aziende, Enti e Associazioni del territorio

Rete Nazionale Licei Artistici

Rete Nazionale dei Licei Classici

Rete Promossi per la mobilità studentesca internazionale.

Accordo di Rete Robocup per la Robotica, l'Informatica e le nuove tecnologie.

Accordo di Rete con l'Istituto Confucio dell'Università di Enna, per la diffusione della lingua e della cultura cinese.

Reti con Istituzioni scolastiche del territorio locale e Nazionali.

- **Alternanza scuola lavoro**

L'art.1, comma 33 della legge 107/2015 prevede i percorsi di alternanza scuola lavoro negli istituti tecnici e professionali, per una durata complessiva, nel secondo biennio e nell'ultimo anno del percorso di studi, di almeno 400 ore e, nei licei, per una durata complessiva di almeno 200 ore nel triennio a partire dalle classi terze attivate nell'anno scolastico 2015/2016 anche con la modalità dell'impresa formativa simulata.

- Settori di riferimento: aziende locali, nazionali ed europee, associazioni, enti e studi professionali,
- modalità di svolgimento: in azienda e secondo la modalità dell'impresa formativa simulata;
- periodo di effettuazione: nel corso dell'anno scolastico e nel periodo estivo;
- monte ore complessivo per singola annualità:
- Licei: 70 ore prima annualità, 70 ore seconda annualità, 60 ore terza annualità;
- IPSIA: 140 ore prima annualità, 140 ore seconda annualità, 120 ore terza annualità;
- IPSASR: 150 ore prima annualità, 150 ore seconda annualità, 100 ore terza annualità;
- Ricadute occupazionali: assunzione di alunni dell'Ipsia e dell'Ipsasr presso aziende locali;
- Laboratori di occupabilità: formazione continua; realizzazione di stage e azioni di orientamento e/o accompagnamento al lavoro; simulazione d'impresa e/o supporto scientifico.



AREA DELL'INCLUSIONE

L'Istituto "Ven. I. Capizzi" si propone di potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni studente che, con continuità o per determinati periodi, manifesti Bisogni Educativi Speciali.

A tal fine, come previsto dalla normativa vigente (Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 e successiva Circolare Ministeriale n.8 del 6 marzo 2013), DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 66, ogni anno viene deliberato dal Collegio dei Docenti, con il coinvolgimento dei diversi soggetti interessati nell'elaborazione, il Piano Annuale per l'Inclusività.

Nell'arco degli anni la scuola si è dotata di attrezzature e ausili informatici specifici che possano rispondere in modo adeguato ai bisogni degli alunni, come: lavagne interattive multimediali, software per la sintesi vocali e per la costruzione di mappe concettuali.

I docenti curricolari, anche non specializzati, sono coinvolti nella riunioni del GLIS e negli incontri scuola-famiglia, al fine di favorire progetti didattico-educativi che propongano tematiche inclusive.

Gli studenti disabili usufruiscono del supporto psicologico e dell'assistenza igienico personale garantiti dalla Città Metropolitana di Catania.

Alle famiglie vengono offerte incontri di informazione/formazione su genitorialità ed integrazione.

Accordi e protocolli d'intesa per il disagio e la disabilità sono stabiliti sia con i servizi socio-sanitari che con i centri territoriali (CTS e CTI).


Obiettivi di incremento

Vengono fissati i seguenti obiettivi per migliorare l'inclusività degli alunni con Bisogni Educativi Specifici:

- Centrare l'intervento della classe in funzione dello studente;
- Favorire l'acquisizione di competenze collaborative;
- Realizzare laboratori integrati;
- Adottare strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive
- Promuovere pratiche inclusive attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante;
- Formazione e aggiornamento dei docenti sui DSA, sui BES e sulle strategie di valutazione, coerenti con le prassi inclusive concordate a livello territoriale;
- Aumentare il coinvolgimento delle famiglie e della comunità nel dare supporto alle decisioni che riguardano l'attivazione delle attività educative.

Inoltre, i compiti e le funzioni del GLIS verranno integrati con:

- Raccolta e documentazione delle rilevazioni dei BES;
- Consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie e metodologie di gestione delle classi;

- 
- Raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai G.L.H.O.;
 - Elaborazione di una proposta di “Piano Annuale per l’Inclusione”;
 - Programmazione di incontri con cadenza bimestrale.

➤ **DSA**

La scuola, ai sensi della legge 170/2010, garantisce ed esplicita, nei confronti degli alunni con DSA (Disturbi Specifici di Apprendimento), interventi didattici individualizzati e personalizzati, anche attraverso la stesura di un Piano Didattico Individualizzato (PDI) con l’indicazione degli strumenti compensativi e delle misure dispensative adottate.

➤ **ISTRUZIONE DOMICILIARE (LEGGE N.440/97)**

Per gli alunni colpiti da gravi patologie o impediti a frequentare la scuola per un periodo di almeno trenta giorni, si impegna, attraverso una adeguata pianificazione didattica, a garantire il diritto all’apprendimento, nonché a facilitare il reinserimento nel contesto scolastico tradizionale, nella consapevolezza che l’istruzione domiciliare costituisce per questi studenti di mantenere il rapporto con la classe e con i docenti.

ACCOGLIENZA

L’accoglienza nel nostro Istituto è finalizzata a prevenire il disagio e l’ansia che normalmente insorgono nell’animo dei giovani nel momento del cambiamento; nel contempo essa si pone l’obiettivo di aiutarli a conoscere la nuova realtà che li attende, attivando un produttivo processo di socializzazione, per renderli più consapevoli della scelta e più motivati nell’affrontare le difficoltà. Dal momento dell’iscrizione, ai primi giorni di scuola, l’esperienza d’ingresso degli studenti viene sostenuta attraverso diverse attività, quali incontri con la presidenza e visite alla struttura; viene fornito, inoltre, materiale esplicativo sulle regole interne, nonché l’elenco dei libri di testo. Nel primo mese viene individuato in ogni classe un docente coordinatore, con il compito di facilitare i rapporti docenti-alunni; si tende a favorire la socializzazione fra gli studenti, e vengono somministrati test d’ingresso, finalizzati ad accertare (a livello di prerequisiti) il possesso di conoscenze, abilità e competenze in atto.

Per le prime classi, pertanto, si svolgono le seguenti attività propedeutiche:

- presentazione della scuola, a cura del Dirigente Scolastico;
- attività di socializzazione/motivazione (con somministrazione di item socio-ambientali);
- questionari di autovalutazione su strategie di apprendimento, stili cognitivi, metodo di studio, atteggiamento verso lo studio;
- illustrazione delle regole: regolamento dell’Istituto, statuto degli studenti, funzionamento della gestione collegiale della scuola;

- 
- test di ingresso per la valutazione delle competenze di base.

In base ai risultati dei test, i Consigli di Classe elaborano una programmazione mirata, interdisciplinare, con obiettivi / finalità trasversali e parametri comportamentali. Iniziato il nuovo percorso, prosegue l'opera di orientamento in quanto sviluppo della personalità e della consapevolezza di sé in rapporto alla realtà.

In itinere continua il percorso di inserimento attivo, attraverso l'acquisizione di strumenti atti a conoscere la realtà nella sua complessità e nelle sue variabili umane, tecniche, economiche ed organizzative. Si tende a sviluppare le capacità di astrazione e analisi, di **problemsolving**, promuovendo la maturazione dell'identità individuale e sociale alla luce di un personale progetto di vita. Alla fine del percorso scolastico, l'Istituto attiva l'orientamento post-diploma con lo scopo di favorire e promuovere l'interazione con le Università Siciliane (Palermo – Messina – Catania) e/o con il contesto socio-economico di riferimento.

Per gli alunni delle classi iniziali è prevista all'inizio dell'anno una fase di accoglienza che si propone i seguenti obiettivi:

- **favorire** la socializzazione tra gli alunni.
- **precisare** caratteristiche e finalità dell'Istituto.
- **incoraggiare** la conoscenza dell'ambiente scolastico: accessi e spazi, orari, servizi.
- **informare** sugli organi collegiali della scuola, sui diritti e sui doveri, anche con l'aiuto di student-tutor del quinto anno.
- **illustrare** il programma di lavoro del Consiglio di classe e dei singoli docenti.
- **facilitare** l'attivazione di una rete comunicativa tra genitori, alunni, insegnanti, dirigente scolastico
- **potenziare e consolidare** il metodo di studio e l'organizzazione del lavoro nella transizione Scuola Media -Scuola Superiore.

ORIENTAMENTO

L'orientamento riveste un ruolo strategico per favorire il successo personale e formativo degli studenti, anche in termini di prevenzione e contrasto della dispersione.

La scuola da anni utilizza gli strumenti di Alma diploma:

La mia scelta: strumento di educazione e formazione basato sulla scelta di sé;

Alma Orientati: strumento operativo per maturare e rielaborare le proprie esperienze in relazione; alle richieste del Mondo del Lavoro;

Questionario dello studente: strumento di monitoraggio dell'attività svolta che rileva la percezione degli studenti.

Da quest'anno questi strumenti saranno messi a disposizione degli studenti delle classi IV.

➤ Orientamento in “entrata”

La nostra scuola è aperta a studenti e genitori in orario curricolare e pomeridiano per dare la possibilità agli interessati, di contattare i docenti referenti dei vari corsi. Sono previsti, inoltre, incontri con il Dirigente Scolastico e i Responsabili dei vari plessi per particolari esigenze.



Il docente Funzione strumentale programma una serie di iniziative per favorire la conoscenza degli indirizzi dell'Istituto, quali "open day" e openlab su richiesta, ad attività laboratoriali.

Si predispongono annualmente un calendario di visite alle scuole medie di Bronte e dei paesi limitrofi per favorire il contatto con gli alunni e presentare l'offerta della scuola.

➤ **Orientamento in "uscita"**

Come oramai da pluriennale iniziativa, il nostro Istituto mantiene i contatti con le diverse facoltà dell'Università degli Studi di Catania: Piano di Lauree scientifiche di Matematica e Chimica;

anche l'Ipsasr mantiene i contatti con l'Università agli studi di Catania: corsi di laurea triennale e magistrale Di3A (alimentazione, agricoltura e ambiente)

Informa gli studenti delle giornate di orientamento, organizzate dall'Ateneo di Catania ma anche da altri atenei;

Mat-Ita in collaborazione con l'Università prevede il potenziamento delle competenze linguistiche e delle competenze matematiche degli studenti e l'aggiornamento dei docenti su nuove forme di didattica.

Favorisce la conoscenza degli ITIS favorendo la partecipazione degli studenti interessati

Sono inoltre promossi vari incontri, durante le ore curricolari, destinate all'illustrazione delle caratteristiche di alcuni corsi di laurea e percorsi professionali.

L'orientamento è favorito dalle esperienze di alternanza scuola lavoro.

➤ **Il CIC**

Il Centro rappresenta uno sportello di ascolto, d'informazione e di consulenza con l'obiettivo di facilitare l'attivazione di canali di comunicazione tra adulti e giovani e di individuare e risolvere le situazioni di disagio personale o di gruppo. Il C.I.C., coordinato dal prof. Giuseppe Vassalli, si avvale della presenza del medico scolastico, dello psicologo e del pedagogo.

Gli obiettivi sono:

- promuovere attività di educazione alla salute
- svolgere attività di prevenzione per diverse forme di dipendenza
- ascoltare gli studenti per far sì che non si sentano mai abbandonati durante gli anni di permanenza in Istituto, ma accompagnati nel loro percorso scolastico facilitare l'attivazione di canali di comunicazione tra adulti e giovani
- individuare le situazioni di disagio personale o di gruppo favorire il benessere scolastico promuovere attività sociali e pro-sociali curare i contatti con la ASL per consulenze professionali sensibilizzare i giovani alla pratica di attività di volontariato

Le attività programmate sono rappresentate da:

- colloqui individuali ed incontri con le classi che ne facciano richiesta
- percorsi di formazione alle abilità sociali e pro-sociali concordata con gli Organi Collegiali e con i servizi socio-sanitari del territorio
- sportello d'ascolto con lo psicologo della ASL o del Consultorio



La valutazione

Dal Regolamento recante le norme vigenti per la valutazione degli alunni

(D.P.R. n. 122 del 22 giugno 2009)

- *La valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche. Ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva, secondo quanto previsto dall'articolo 2, comma 4, D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni.*
- *La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. La valutazione concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo, anche in coerenza con l'obiettivo dell'apprendimento permanente di cui alla «Strategia di Lisbona nel settore dell'istruzione e della formazione» adottata dal Consiglio europeo con raccomandazione del 23 e 24 marzo 2000.*
- *Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali sul rendimento scolastico devono essere coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti dal piano dell'offerta formativa, definito dalle istituzioni scolastiche.*
- *Il collegio dei docenti definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento. Detti criteri e modalità fanno parte integrante del piano dell'offerta formativa.*
- *La valutazione, periodica e finale, degli apprendimenti è effettuata dal consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, con deliberazione assunta, ove necessario, a maggioranza.*
- *La valutazione periodica e finale del comportamento degli alunni è espressa in decimi e concorre alla determinazione dei crediti scolastici.*
- *La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica viene espressa senza attribuzione di voto numerico.*
- *I periodi di apprendimento mediante esperienze di lavoro fanno parte integrante dei percorsi formativi personalizzati. La certificazione e il riconoscimento dei crediti relativamente ai percorsi di alternanza scuola-lavoro, sono oggetto di valutazione*
- *Sono ammessi alla classe successiva gli alunni che in sede di scrutinio finale conseguono un voto di comportamento non inferiore a sei decimi e una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina valutate con l'attribuzione di un unico voto.*
- *Nello scrutinio finale il consiglio di classe sospende il giudizio degli alunni che non hanno conseguito la sufficienza in una o più discipline, senza riportare immediatamente un giudizio di non promozione. A conclusione dello scrutinio, l'esito relativo a tutte le discipline è comunicato alle famiglie. A conclusione degli interventi didattici programmati per il recupero delle carenze rilevate, il consiglio di classe, in sede di integrazione dello scrutinio finale, previo accertamento del recupero delle carenze formative da effettuarsi entro la fine del medesimo anno scolastico e comunque non oltre la data di inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo, procede alla verifica dei risultati conseguiti dall'alunno e alla formulazione del giudizio*



finale che, in caso di esito positivo, comporta l'ammissione alla frequenza della classe successiva e l'attribuzione del credito scolastico.

I docenti adottano specifiche rubriche valutative. Esse vengono elaborate ed approvate dai Dipartimenti Disciplinari.

La valutazione degli apprendimenti e delle competenze viene espressa con un voto che va da 1 a 10 in riferimento agli obiettivi formativi cognitivi trasversali e specifici delle discipline, secondo le griglie di valutazione.

CORRISPONDENZA TRA I LIVELLI DI RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI COGNITIVI IN TERMINI DI CONOSCENZE, COMPETENZE E CAPACITA' E VOTO IN DECIMI.

Il Collegio dei Docenti dell'ISS " Ven.I.Capizzi", viste le norme contenute nel Decreto Legge 1 settembre 2008, n. 137, nella L. 169/2008, art. 2 e nella CM 100/2008 e nel DM 5 del 16/01/2009, visto lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti (DPR 249/98 modificato e integrato dal DPR 235/07), CHIARISCE che la valutazione del comportamento degli studenti ha la funzione di:

- accertare i livelli di apprendimento e consapevolezza raggiunti, con specifico riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile;
- verificare la capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita di ciascuna istituzione scolastica;
- diffondere la consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti all'interno della comunità scolastica, promuovendo comportamenti coerenti con il corretto esercizio dei propri diritti e al tempo stesso con il rispetto dei propri doveri, che corrispondono sempre al riconoscimento dei diritti e delle libertà degli altri;
- dare significato e valenza educativa anche al voto inferiore a 6/10.

PRECISA CHE

- La valutazione del comportamento non può mai essere utilizzata come strumento per condizionare o reprimere la libera espressione di opinioni, correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità, da parte degli studenti.
- La valutazione, espressa in sede di scrutinio intermedio e finale, si riferisce a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica e comprende anche gli interventi e le attività di carattere educativo posti in essere al di fuori di essa.
- La valutazione in questione viene espressa collegialmente dal Consiglio di Classe ai sensi della normativa vigente e, concorre, unitamente alla valutazione degli apprendimenti, alla valutazione complessiva dello studente/studentessa e pertanto concorre alla determinazione della media dei voti ai fini dell'ammissione all'Esame di Stato e alla definizione del credito scolastico (C.M. 46/2009).



- La valutazione espressa in sede di scrutinio intermedio e finale non può riferirsi ad un singolo episodio, ma deve scaturire da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente in ordine all'intero anno scolastico. In particolare, tenuto conto della valenza formativa ed educativa cui deve corrispondere l'attribuzione del voto sul comportamento, il Consiglio di Classe tiene in debita evidenza e considerazione i progressi e i miglioramenti realizzati dallo studente nel corso dell'anno.

La valutazione del comportamento è espressa in decimi e i criteri di attribuzione del voto di condotta sono stati deliberati dal Collegio dei docenti e si evince anche dalle [griglie di valutazione delle competenze chiave europee di cittadinanza](#) condivise.



Criteria di validità dell'anno scolastico

1. Assenze per motivi di salute **documentate** attraverso dichiarazioni rilasciate dal medico di base o ASL e/o presidi ospedalieri **continuative superiori a 5 giorni**(per gravi patologie, ricoveri ospedalieri prolungati, allontanamento dalla comunità scolastica per malattie contagiose) o ricorrenti(per patologie particolari ricoveri ospedalieri frequenti, terapie riabilitative periodiche). La certificazione medica deve essere consegnata il giorno del rientro a scuola o comunque entro una settimana, **diversamente non sarà presa in considerazione**.
2. Assenze **documentate e continuative** per gravi motivi di famiglia: provvedimenti dell'autorità giudiziaria, trasferimenti anche temporanei, rientri inderogabili al paese di origine, lutti, alunni nomadi, gravi motivi di salute(attestati da certificato medico) di un familiare stretto.
3. Riduzione d'orario delle lezioni per **causa di forza maggiore**(chiusura della scuola per elezioni, per calamità naturali, per assenze insegnanti o per altri eventi eccezionali).
4. Ingresso posticipato e uscita anticipata per motivi di trasporto autorizzati dal Dirigente Scolastico (sulla base degli orari ufficiali dei mezzi pubblici);
5. Partecipazione ufficiale ad **attività agonistiche e sportive** organizzate da società e federazioni riconosciute dal CONI.

Liceo Artistico

Classi	Ore settimanali	Settimane	Monte ore annuale	N. minimo di ore di presenza	N. massimo di ore di
PRIMA	34	33	1122	841	281
SECONDA	34	33	1122	841	281
TERZA	35	33	1155	866	289
QUARTA	35	33	1155	866	289
QUINTA	35	33	1155	866	289

Liceo Classico

Classi	Ore settimanali	Settimane	Monte ore annuale	N. minimo di ore di presenza	N. massimo di ore di
PRIMA	27	33	891	668	223
SECONDA	27	33	891	668	223
TERZE	31	33	1023	767	256
QUARTE	31	33	1023	767	256
QUINTE	31	33	1023	767	256

Liceo Scientifico opzione scienze applicate

Classi	Ore settimana	Settimane	Monte ore annuale	N. minimo di ore di presenza	N. massimo
PRIME	27	33	891	668	223
SECONDE	27	33	891	668	223
TERZE	30	33	990	742	248
QUARTE	30	33	990	742	248
QUINTE	30	33	990	742	248

Ipsia Manutenzione e Assistenza Tecnica

Classi	Ore settimanal	Settimane	Monte ore annuale	N. minimo di ore di presenza	N. massimo di ore di
PRIME	32	33	1056	792	264
SECONDE	33	33	1089	816	273
TERZE	32	33	1056	792	264
QUARTE	32	33	1056	792	264
QUINTA	32	33	1056	792	264

Istituto professionale Servizi per l'Agricoltura e lo Sviluppo Rurale


Classi	Ore settimanal	Settimane	Monte ore annuale	N. minimo di ore di presenza	N. massimo di ore di
PRIME	33	33	1089	816	273
SECONDE	32	33	1056	792	264
TERZE	32	33	1056	792	264
QUARTE	32	33	1056	792	264
QUINTA	32	33	1056	792	264

Criteria per gli scrutini intermedi e finali.

- Le proposte di voto scaturiscono da un congruo numero di prove scritte, grafiche, orali e pratiche svolte all'interno dell'orario di lezione e a casa, prove corrette e classificate.
- Il voto per le singole materie è assegnato, in ogni caso, dal Consiglio di Classe, il quale inserisce le proposte di valutazione dei singoli docenti in un quadro unitario, in cui si delinea un vero e proprio giudizio di merito su frequenza, partecipazione, impegno, profitto e altri fattori che interessano l'attività scolastica.
- Il voto finale è il risultato di una sintesi collegiale su una valutazione complessiva del percorso formativo dello studente, anche con riferimento a fattori extrascolastici.

Il **Consiglio di Classe**, nell'assumere le decisioni in sede di scrutinio finale, valuta ogni studente singolarmente, tenendo in considerazione:

1. le competenze acquisite, nel corso dell'anno, valutandone i progressi rispetto ai livelli di partenza;
2. i progressi ottenuti nel percorso formativo effettuato anche rispetto alle iniziative di sostegno e recupero;

- 
3. il livello di conseguimento degli obiettivi minimi e trasversali stabiliti nella programmazione d'inizio anno, considerando la partecipazione al dialogo educativo, il senso di responsabilità dimostrato verso le attività didattiche, l'impegno e il metodo di studio.

Attribuisce per le classi terze, quarte e quinte i crediti scolastici e formativi sulla base delle tabelle del D.M. n. 42/07 e dei criteri deliberati dal Collegio dei docenti.

Per gli **Scrutini intermedi** si richiama l'O.M. n.92 art.4 comma 2:

“Per gli studenti che in sede di scrutinio intermedio, o anche a seguito di altre verifiche periodiche, presentano insufficienze in una o più discipline, il consiglio di classe predisponde interventi di recupero e delle carenze rilevate.

Il consiglio di classe procederà ad analisi attenta dei bisogni formativi di ciascuno studente e della natura delle difficoltà rilevate.

Il consiglio di classe terrà conto inoltre della possibilità degli studenti di raggiungere autonomamente gli obiettivi stabiliti dai docenti.”

Alla precedente normativa si fa riferimento anche per gli **Scrutini finali** relativamente alla **Sospensione di giudizio**:

“Se l'allievo in sede di scrutinio finale presenta in una o più discipline valutazioni insufficienti, il consiglio di classe, sulla base di criteri preventivamente stabiliti, procede ad una valutazione della possibilità dell'alunno di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate entro il termine dell'anno scolastico, mediante lo studio personale svolto autonomamente o attraverso la frequenza di appositi interventi di recupero.”

In tale caso il Consiglio di Classe **rinvia la formulazione del giudizio finale** e provvede, sulla base degli specifici bisogni formativi, a predisporre le attività di recupero.

All'albo dell'istituto viene riportata solo l'indicazione della “**sospensione del giudizio**”.

Il Consiglio di Classe delibera l'**integrazione dello scrutinio finale**, espresso sulla base di una valutazione complessiva dello studente, entro l'inizio dell'anno scolastico successivo che, in caso di esito positivo, comporta l'ammissione dello stesso alla frequenza della classe successiva.

Ai fini della **non ammissione alla classe successiva**, il Consiglio di classe valuterà l'entità delle gravità delle insufficienze, il loro numero complessivo (almeno tre insufficienze gravi) e tutti gli altri elementi che evidenzino un profilo globalmente negativo.

Solo verificata l'impossibilità da parte dell'alunno di raggiungere gli obiettivi propri delle discipline interessate entro l'anno scolastico, anche ricorrendo al recupero durante il periodo estivo, formula il giudizio di non ammissione.

Il mancato conseguimento del limite di frequenza minimo, comprensivo delle deroghe, comporta la **non ammissione alla classe successiva**.



La non ammissione alla classe successiva o la sospensione del giudizio è rimessa dunque alla decisione del Consiglio di Classe in base agli elementi di valutazione emersi e del conseguente quadro generale complessivo. Nei casi in cui non si pervenga, attraverso la discussione, all'unanimità della decisione, si procede a votazione per la sospensione del giudizio o la non ammissione, secondo le modalità di legge.

Per le classi quinte, le disposizioni normative prevedono l'ammissione all'esame di Stato per gli studenti che abbiano conseguito, in sede di scrutinio finale, almeno la sufficienza in tutte le discipline e nella condotta.

Crediti scolastici

Si porta a conoscenza degli studenti delle Classi Terze, Quarte e Quinte alla fine dell'anno scolastico, in caso di promozione (nello scrutinio di giugno o, per gli studenti delle classi Terze e Quarte, nell'integrazione degli Scrutini finali ovvero nel caso in cui essi siano promossi a seguito di sospensione del giudizio in una o più materie) a ciascun studente viene attribuito un credito scolastico utilizzando la **Tabella A** inclusa nel **Decreto Ministeriale n. 99/2009**, tabella che viene di seguito riportata. Viene inoltre anticipato che dall'anno scolastico 2018/19 in presenza di due insufficienze non verrà assegnato nessun credito.

Media dei voti M	Credito scolastico (Punti)		
	3° anno	4° anno	5° anno
$M = 6$	3-4	3-4	4-5
$6 < M \leq 7$	4-5	4-5	5-6
$7 < M \leq 8$	5-6	5-6	6-7
$8 < M \leq 9$	6-7	6-7	7-8
$9 < M \leq 10$	7-8	7-8	8-9

Ai fini dell'attribuzione del credito scolastico agli studenti del **Triennio**, oltre alla media aritmetica M dei voti riportata dallo studente /dalla studentessa agli scrutini finali, si devono considerare i seguenti **quattro parametri**:

- 1) Frequenza
- 2) Interesse ed impegno nella partecipazione al dialogo educativo tenendo anche conto dell'impegno con il quale l'allievo ha seguito l'insegnamento della religione cattolica o l'attività alternativa e i traguardi raggiunti;
- 3) Partecipazione ad attività del POF, dei PON, a concorsi, ad attività di alternanza scuola lavoro, alle iniziative proposte dall'Istituzione scolastica;



4) Attività di tutoring;

5) Crediti formativi.

Parametro	Punteggio (calcolo in ore) tenendo in considerazione anche le ore d'ingresso (ritardi) e le uscite anticipate.
1) – Frequenza.	da 0 a 60 ore =0,30 punti da 61 a 90 ore =0,20 da 90 a 110 ore = 0,10 punti
2) - Interesse ed impegno nella partecipazione al dialogo educativo. - Impegno e interesse per l'IRC o attività alternativa.	0,25 0,25
3) - Partecipazione alle attività del POF, di corsi PON, a concorsi, ad attività di alternanza scuola lavoro, alle iniziative proposte dall' <u>Istituzione scolastica</u> . - Attività di tutoring (alunni del quarto e del quinto anno).	0,10 per ogni attività (max 3 attività valutabili). 0,30
	0,15 (max 1 attività valutabile)



- se la media M dei voti conseguita è maggiore o uguale al valore di 9,20
- prescindendo dalla valutazione dei 4 parametri - si attribuisce direttamente il massimo della relativa banda di oscillazione, ovvero 8 punti per il Terzo anno , 8 punti per il Quarto anno e 9 punti per il Quinto anno.

- Se invece la media M è compresa strettamente tra 9 e 9,20
 $9 < M < 9,20$

nell'attribuzione del credito scolastico si considererà anche l'eventuale punteggio scaturito dai parametri sopra indicati.

Il Collegio delibera di considerare assidua la frequenza quando il numero di assenze è minore o uguale a 20 e di attribuire per il parametro frequenza i punteggi così come riportati sopra.

Attività realizzate dall'Istituzione scolastica :

Ai fini dell'attribuzione del credito scolastico sono valutabili anche le attività realizzate dall'Istituzione scolastica svolte dagli studenti frequentanti il primo o il secondo anno del corso di studi (Primo Biennio). Dette attività potranno essere valutate una sola volta, solo al TERZO ANNO e relativamente alle attività svolte durante il primo Biennio potranno essere valutate al massimo 2 attività, 0,10 punti per ogni attività, per un punteggio massimo pari a 0,20 punti .

Affinché possa essere rilasciato ad uno studente/studentessa frequentante qualunque classe (primo, secondo, terzo, quarto, quinto anno di ciascun corso di studi) l'attestato di partecipazione relativamente ad un'attività progettuale afferente al POF (Pon, alternanza scuola – lavoro etc.) per l'anno scolastico 2015/2016, svolta dallo studente internamente all'istituzione scolastica, lo studente deve aver frequentato il modulo progettuale per almeno il 75% del monte ore totale di durata del modulo. Detto attestato deve altresì certificare le competenze acquisite.

Nel caso di attività progettuali il cui percorso formativo si attui nel curriculare, ma che prevedono la realizzazione di un "prodotto" portato e valutato all'esterno dell'Istituzione Scolastica (ad esempio partecipazione a concorsi/festival/gare sportive/manifestazioni/fiere ecc.), si delibera che dette attività vengano valutate alla stregua di quelle extracurricolari, purché attestate da certificazione scritta.

Attività esterne alla scuola (crediti formativi)

Le certificazioni relative alle competenze acquisite in percorsi formativi esterni alla Istituzione Scolastica (Patente ECDL, Certificazioni Linguistiche, diplomi conservatorio,) sono valutabili una sola volta e senza limite temporale rispetto alla data di conseguimento della certificazione.

Ai fini dell'attribuzione del credito scolastico per gli alunni delle classi Terze, Quarte e Quinte relativamente all'anno scolastico 2014-2015, il Collegio ha deliberato all'unanimità i seguenti criteri:



considerata la suddetta Tabella A, si distinguono due casi a seconda che la media M conseguita dall'allievo in seno allo scrutinio finale sia compresa tra 6 e 9 (9 incluso) oppure sia compresa tra 9 e 10.

Caso media M compresa tra 6 e 9 : $6 \leq M \leq 9$

se la media M è tale che la sua parte decimale è maggiore del valore di 0,50 allora si attribuirà automaticamente come credito scolastico il valore massimo della banda di oscillazione individuata dalla media M.

Se la parte decimale della media M dei voti è inferiore o uguale al valore di 0,50 ma all'allievo è stato attribuito un punteggio aggiuntivo P in virtù del soddisfacimento di uno o più di uno dei quattro parametri contemplati dalla normativa, alla parte decimale della media M si andrà ad aggiungere il punteggio aggiuntivo P.

Se tale nuovo valore ottenuto è ancora inferiore al valore di 0,50 all'allievo sarà attribuito, come credito scolastico, il valore minimo della banda di oscillazione, se invece tale nuovo valore è maggiore del valore di 0,50 allora all'allievo sarà attribuito un credito scolastico pari al valore massimo della banda di oscillazione.

Caso media M compresa tra 9 e 10 : $9 \leq M \leq 10$

Per lo studente/studentessa meritevoli ovvero nel caso in cui un allievo riporti una media M con $9 < M \leq 10$ si propone al Collegio dei Docenti il seguente criterio;

dalla valutazione dei 4 parametri di modo tale che alla parte decimale della media M si andrà ad aggiungere l'eventuale punteggio aggiuntivo P.

Se tale nuovo valore ottenuto è ancora inferiore al valore di 0,50 all'allievo sarà attribuito, come credito scolastico, il valore minimo della banda di oscillazione, se invece tale nuovo valore è maggiore del valore di 0,50 allora allo studente sarà attribuito un credito scolastico pari al valore massimo della banda di oscillazione.

La valutazione delle esperienze condotte in alternanza scuola-lavoro o in attività di stage concorre alla definizione del credito scolastico.

Per la terza classe degli istituti professionali M è rappresentato dal voto conseguito agli esami di qualifica, espresso in decimi (ad esempio al voto di esami di qualifica di 65/centesimi corrisponde $M = 6,5$)

Inoltre, in presenza di precisi elementi, che dimostrino che lo studente abbia tenuto un comportamento più che adeguato, abbia avuto particolari riconoscimenti (nel corso dell'ultimo anno) o abbia conseguito titoli (diploma di conservatorio, ecc.) il consiglio di classe può motivatamente integrare, fermo restando il massimo di 25 punti attribuibili, il punteggio complessivo conseguito dall'alunno, quale risulta dalla somma dei punteggi attribuiti negli scrutini finali degli anni precedenti. Le deliberazioni, relative a tale integrazione, opportunamente motivate, vanno verbalizzate con riferimento alle situazioni oggettivamente rilevanti e idoneamente documentate.

Nel caso dell'abbreviazione del corso di studi, il credito per l'anno non frequentato è attribuito dal Consiglio della penultima classe frequentata ai sensi dell'art.11, comma 5 de decreto del Presidente della Repubblica n.323 del 1998.



La documentazione relativa ai crediti formativi dovrà pervenire entro il 15 maggio di ogni anno scolastico.

Dopo gli scrutini del primo e del secondo trimestre per le materie in cui si sono registrate insufficienze verranno attivati i seguenti interventi:

1. Sportelli didattici
2. Peer to peereducation (per gli studenti del biennio)
3. Corsi di recupero pomeridiani (durante l'anno) o estivi, tenuti da docenti interni e/o esterni
4. Pausa didattica con attività di recupero e potenziamento
5. Recupero in itinere con assegnazione e correzione di esercizi personalizzati utilizzando anche ambienti e learning.

AREA PROGETTUALE

Progetti triennali

PROGETTI CURRICULARI ED EXTRACURRICULARI	OBIETTIVI/FINALITA'
Educazione alla salute	Promuovere un significato di salute inteso come gestione ordinata ed equilibrata della propria esistenza
Educazione alla cittadinanza attiva:	Creazione di contesti innovativi per metodologie e organizzazione che favoriscano la condivisione dei saperi e delle competenze
Certificazioni Linguistiche	Conseguimento delle certificazioni (TrinityEsol/Cambridge Pet) Confermare il ruolo dell'Istituto come centro di certificazioni linguistiche nella comunità locale
Teatro in lingua inglese	Agevolare l'apprendimento della lingua straniera attraverso l'elaborazione multimediale del sapere acquisito e attraverso le emozioni
Stage linguistico	Consolidare e ampliare le competenze comunicative acquisite Approfondire una coscienza europea e multiculturale
Conversatori madrelingua inglese	Motivare gli allievi all'apprendimento della lingua inglese attraverso la pratica linguistica con native speakers Migliorare la fonetica Acquisire i ritmi intonativi



Progetti di mobilità degli studenti: Intercultura	Promuovere la mobilità degli studenti Favorire le competenze di cittadinanza europea
Progetto lauree scientifiche: Matematica, Fisica e Chimica	Consolidare le competenze specifiche degli studenti Curricolo verticale Promuovere le attività laboratoriali Ridurre il tasso di insuccesso e di abbandono
Pratica sportiva	Promuovere la partecipazione degli alunni alla pratica delle attività sportive con la convinzione che impegnarsi in uno sport può dare un contributo importante alla formazione della persona e del cittadino; Proporre agli alunni i Giochi Sportivi Studenteschi, stimolando la massima partecipazione alle fasi di istituto, come momento di esperienza sportiva, di conoscenza di se stessi, di collaborazione e socializzazione, di interiorizzazione dei valori dello sport.
Giochi della chimica	Far acquisire agli studenti abilità intellettive e conoscenze necessaria alla risoluzione di test e problemi
Valorizzazione delle eccellenze: Olimpiadi della matematica etniade della matematica Olimpiadi della fisica Certamen Partecipazioni a concorsi	- Far acquisire agli studenti abilità intellettive e conoscenze necessaria alla risoluzione di test e problemi. - Consentire ai partecipanti la possibilità di cimentarsi con un concorsodi dimensioni nazionali ed eventualmente.
Robotica educativa a scuola: imparare facendo	- Progettare e costruire robot con servomotori e sensori, comandati da software, in grado di muoversi e interagire con l'ambiente. - Partecipazione a competizioni di robotica: First Lego League - MiniRobot
Book in progress	- Migliorare il lavoro in rete - Contribuire alla produzione di ebooks, scambiare buone pratiche
Problem posing&solving Progetto nazionale	Innovare la didattica in matematica attraverso la piattaforma PP&S Favorire l'e-learning in ambiente di calcolo evoluto
Progetto Orientamento: Conoscere per scegliere	Fare esperienze di lavoro funzionali alle future scelte lavorative e/o universitarie Favorire l'oriento dei giovani per la valorizzazione delle vocazioni professionali



Alma Diploma e Alma orientati	Consolidare la cultura dell'orientamento Pubblicare i CV dei diplomati che cercano un'occupazione Misurare l'efficacia interna dell'azione educativa dell'Istituto.
ECDL TEST CENTER	Attestare e certificare le conoscenze e le competenze d'uso degli strumenti digitali su diversi livelli di approfondimento.
CLIL	Promuovere l'uso della lingua straniera come lingua veicolare per un apprendimento duale finalizzato all'acquisizione di competenze sia disciplinari che linguistiche.
Viaggi d'istruzione	Migliorare le relazioni tra studenti e il rispetto delle regole. Approfondire la conoscenza di luoghi e culture.
Notte del Liceo Classico	Presentazione attività didattiche specifiche dell'indirizzo, promozione della cultura classica, conoscenze di testi di autori classici e moderni.
Educhange	- Innovare l'offerta formativa - Promuovere la sensibilizzazione a tematiche interculturali europee - Stimolare lo sviluppo delle competenze linguistiche degli studenti
Alternanza scuola Lavoro Licei , Ipsia e IPSASR	Attuare modalità di apprendimento flessibili e equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, rispetto agli esiti dei percorsi che colleghino la formazione in aula con l'esperienza
Progetto di Domotica e Automazione industriale	Fornire agli studenti, specie per quelli degli ultimi tre anni dell'IPSIA e del Liceo Scientifico, strumenti moderni ed innovativi professionali per un migliore inserimento nel mondo del lavoro; Motivare allo studio e ridurre la dispersione scolastica.
Io e la Scherma	Avvicinare gli studenti allo sport della scherma. Far acquisire agli studenti abilità relative a: manualità, scelta di tempo, discriminazione spaziale e temporale, capacità decisionali del soggetto.
Tradizione e innovazione	Promuovere lo sviluppo della cultura imprenditoriale; - Approfondire la conoscenza delle nuove tecnologie, applicate ai processi di trasformazione e produzione dei prodotti agroalimentari locali; - Approfondire la conoscenza di varie strategie di marketing. - Favorire l'inserimento nel mondo del lavoro. - Arricchire il curriculum finalizzandolo ad una maggiore
Curare il verde è bello	-Educare e preparare gli alunni al rispetto delle piante e al culto del bello - Educare a capire la necessità delle piante, riguardo a temperatura e acqua; -Tecniche di rinvaso. -Messa a dimora delle piante



Scuola in natura	<ul style="list-style-type: none"> -Promuovere la consapevolezza di una cultura ambientale, attenta al rispetto dell'ambiente; -Conoscere le relazioni tra ambiente e tradizioni; -Conoscere le principali essenze vegetali del territorio
------------------	---

Progetti annuali 2017/18

DENOMINAZIONE Progetto	RESPONSABILE del Progetto	Curriculare	Extracurriculare
Le "Città invisibili" di Italo Calvino*	Prof.ssa Chiara Romeo	X	
Progetto Affresco*	Prof.ssa Rita Barbagiovanni		X
Mostra didattica*	Prof.ssa Barbagiovanni	X	
Giornata della creatività*	Prof.ssa Rita Barbagiovanni	X	
I colori del mare*	Prof.ssa Rita Barbagiovanni		X
Open Lab pomeridiani Liceo Artistico*	Dipartimento Discipline Artistiche		X
Laboratorio di stampa d'arte: progettiamo una xilografia*	Prof.ssa Rita Barbagiovanni		X
<u>Decoriamo il Natale</u> *	Prof. Salvatore Ecora	X	
<u>Grandi maestri del cinema di animazione</u>	Prof.ssa Santina Fragalà	X	
Luigi Castiglione, un uomo e la forza delle idee*	Prof.ssa Maria Principato	X	X
Progetto Biblioteca*	Prof. Giorgio Narbone		X
Progetto A.U.R.E.U.S.*	Prof. Giorgio Narbone	X	X
<u>Rappresentazioni classiche - Siracusa*</u>	Prof.sse Patrizia Barbagallo, Laura Costanzo		X
<u>Nocte del Liceo Classico</u>	Prof.sse Patrizia Barbagallo, Laura Costanzo	X	X
Progetto Certamina*	Prof.sse Patrizia Barbagallo, Laura Costanzo		X
<u>Progetto Braille: Imparare ad occhi chiusi*</u>	Prof.ssa Laura Saitta		X
<u>Dalle Aule parlamentari alle aule di scuola. Lezioni di Costituzione - Simposio multiculturale*</u>	Prof.sse Laura Costanzo, Laura Saitta, Laura Terrizzi		X
Cybersecurity a scuola. Per una cittadinanza digitale *	Prof.sse Maria Buscema, Maria Principato	X	X
Progetto Ippocratest*	Prof. Francesco Trovato		X
Progetto Cineforum 2017/2018*	Prof. Rizzo Placido	X	
Giochi della chimica*	Prof. Giuseppe Scarvaglieri	X	X
<u>Impresa in azione*</u>	Prof. Salvatore Bonanno		X
<u>Olimpiadi italiane della fisica*</u>	Prof. Salvatore Bonanno		X
<u>Solar Sistem Tour*</u>	Prof. Salvatore Bonanno		X



Scuola in natura*	Proff. Maria Sebastiana Leotta, Vincenzo Granata, Romano Stella	X	X
Tradizione e innovazione*	Proff. Maria Sebastiana Leotta, Romano Stella	X	X
Curare il verde ... è bello*	Prof.ssa Maria Sebastiana Leotta		X
Pace, legalità e comunicazione*	Prof.sse Daniela Marasco, Laura Saitta, Laura Costanzo	X	X
<u>Certificare il Personale*</u>	Prof.ssa Maria Floreana Casella		X
<u>Certificazioni Linguistiche*</u>	Prof.ssa Maria Floreana Casella	X	X
<u>Enjoy English Class*</u>	Prof.ssa Floreana Casella		X
<u>Teatro in lingua inglese*</u>	Prof.ssa Stefania Lo Re	X	
Parlamento.....	Prof.ssa Maria Principato e Buscema Maria	X	
Olimpiadi di filosofia	Prof.ssa Maria Principato	X	
Crocus*	Prof. Diego Vella		
DeBate	Prof. Carmela Tomasello		
Service Learnig*	Prof.ssa Concetta Parrinello		X
Laboratorio matematico	Docenti di matematica	X	
MaikeFaire*	Prof. Salvatore Bonanno		
Progetto Creed	Diversi docenti		
Educazione sostenibile	Diversi docenti		
Potenziamento lingua inglese	Prof.ssa Cavallaro		
Competeze digitali per la didattica	Prof.ssa E.nza Cadente		X
Progetto sportivo e giochi sportivi studenteschi	Prof. Vincenzo Longhitano	X	
Progetto "Dai Greci al Barocco - Viaggio nel Ragusano"	Prof. Giorgio Narbone	X	X

Progetti in Rete

	OBIETTIVI/FINALITA'	SCUOLE IN RETE
In-contro ad un futuro migliore	Prevenire e contrastare fenomeni di disagio e di dispersione scolastica Favorire l'inclusione sociale Implementare la didattica laboratoriale Potenziare la visibilità delle azioni della scuola sul territorio	Circolo didattico "G:Mazzini" Bronte Circolo didattico "N. Spedalieri" Bronte I.C. "G. Galilei" Maletto Circolo didattico "Don Lorenzo Milani" Randazzo S.M.S "L. Castiglione" Bronte I.I.S.S. "B. Radice" Bronte



Progetto Cyber Safety per generazioni consapevoli	Promuovere il valore della diversità Favorire la tutela della sicurezza informatica tramite la conoscenza dei contenuti tecnologici e l'approfondimento delle tematiche psico-pedagogiche correlate ai fenomeni del cyberbullismo Favorire la navigazione protetta dei minori sul web.	Circolo didattico "Don Lorenzo Milani" Randazzo I.C. "G. Galilei" Maletto Circolo didattico "G. Mazzini" Bronte S.M.S "L. Castiglione" Bronte I.C. "G. Deledda" Catania
Laboratori per l'occupabilità: Parco Letterario Etna Barocco L'Officina dell'Immaginazione	Formazione continua; realizzazione di stage e azioni di orientamento e/o accompagnamento al lavoro; simulazione d'impresa e/o supporto scientifico.	Scuola Capofila : IIS "Gulli e Pennisi" Acireale Scuola Capofila: IIS "P. Branchina" Adrano

Progetti Europei

		Titolo progetto	Obiettivi /finalità
Erasmus+KA2 -	Mobilità studenti	Mission to mars	Sviluppare competenze scientifiche. Migliorare le competenze in lingua straniera
Erasmus+KA1VET	Mobilità studenti	Work in progress VIP	Esperienza di stage integrata nel percorso formativo della scuola e
			valevole ai fini del tirocinio obbligatorio dell'alternanza scuola-lavoro Permettere lo sviluppo di competenze meta comuni
<u>Erasmus+KA1</u>	Mobilità studenti e personale della scuola ai fini dell'apprendimento	Audiovisus@IS	Il progetto coinvolgerà studenti (che svolgeranno tirocini formativi/alternanza scuola lavoro all'estero, dalla durata di 60 giorni + due di viaggio) e personale della scuola per attività di formazione (durata di 5 giorni più 2 di viaggio).



Erasmus+KA1	Mobilità studenti e personale della scuola ai fini dell'apprendimento	Power Generation.	Il progetto coinvolgerà studenti (che svolgeranno tirocini formativi/alternanza scuola lavoro all'estero, dalla durata di 60 giorni + due di viaggio) e personale della scuola per attività di formazione (durata di 5 giorni più 2 di viaggio).
Erasmus K 1	Mobilità del personale		Formazioni personale (docenti e ATA) Formazione Animatori Digitali Formazione personale
FESR 2015	Realizzazione/ampliamento Rete Lan/Wlan	Con il WEB innovi@mo la didattica	Realizzato il cablaggio e la rete WI-FI nei sedi del Liceo Classico, Artistico e Ipsia;
FESR 2015	Realizzazione AMBIENTI DIGITALI	Robotica@mente	Realizzato nuovo ambiente di apprendimento al Liceo Classico e implementate le attrezzature per la segreteria.
Progetti Nuova Programmazione Fondi strutturali 2014-2020			FSE - FESR Stage linguistici Stage in azienda

Alternanza scuola – lavoro

	TITOLO PROGETTO	OBIETTIVI/FINALITA'
Liceo Classico	Per un futuro più consapevole "La Biblioteca del Real Collegio Capizzi"	Promuovere un significato di salute inteso come gestione ordinata ed equilibrata della propria esistenza; Acquisire competenze specifiche con esperienze lavorative presso Enti e Associazioni e studi professionali, Pro Loco
IPZIA	Manutenzione di impianti e veicoli	Controllare e ripristinare, durante il ciclo di vita degli apparati, la conformità del loro funzionamento alle specifiche tecniche, alle normative sulle sicurezza degli utenti e sulla salvaguardia dell'ambiente



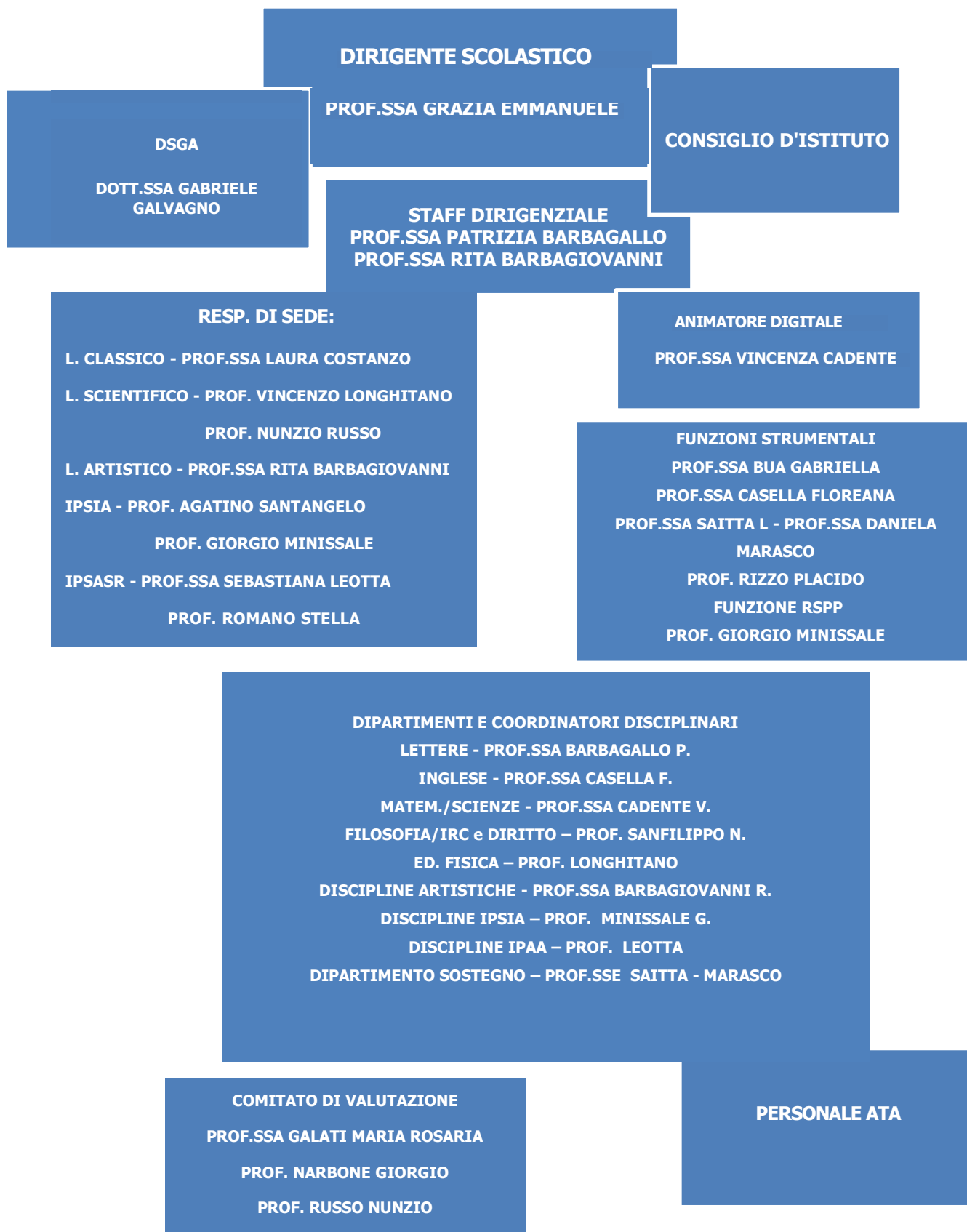
Liceo Artistico		Acquisizione di conoscenze sulle nuove tecnologie per la produzione multimediale Gestione della qualità nell'ambito del lavoro da svolgere
Liceo Scientifico	Impresa in azione Service Learning: attività di formazione, da parte degli studenti, per il territorio. Nao Challenge	Incoraggiare lo spirito imprenditoriale degli studenti promuovendo la creatività, l'uso consapevole delle risorse, il coraggio e la responsabilità del rischio, proprio come i veri imprenditori sanno fare.
Tutti i plessi	Stage di alternanza all'estero e nel territorio nazionale, regionale Service Learning: attività	



IPSIA	Progetto di domotica e automazione industriale Alternanza Scuola lavoro in aziende meccaniche	Fornire agli studenti, specie per quelli degli ultimi tre anni dell'IPSIA strumenti moderni ed innovativi professionali per un migliore inserimento nel mondo del lavoro; Motivare allo studio e ridurre la dispersione scolastica.
IPSASR	Alternanza scuola lavoro in aziende del territorio, in aziende del territorio regionali e centri di ricerca. Attività in azienda agraria.	Fornire agli studenti, specie per quelli degli ultimi tre anni dell'IPSASR strumenti moderni ed innovativi professionali un migliore inserimento nel mondo del lavoro; Motivare allo studio e ridurre la dispersione scolastica
Tutti gli indirizzi	Startup Super School “Accelerazione imprenditoriale simulata”	Far nascere nei giovani il desiderio di creare una startup da una semplice idea. L'attività sarà svolta in due giornate: gli studenti e le Studentesse si cimenteranno in una competizione vera e propria a suon di pitch e business model canvas per dimostrare che la loro idea vale e potrebbe diventare una Startup di successo.
Liceo Scientifico	<u>Progetto di alternanza Nao Challenge</u>	Accrescere la consapevolezza degli studenti, motivarli e formarli nell'uso della robotica.



ORGANIGRAMMA



FABBISOGNO DEI POSTI COMUNI, DI SOSTEGNO DELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA E DI POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

In relazione agli obiettivi formativi prioritari e ai *curricula* e agli indirizzi presenti nell'Istituto, per quanto riguarda i **posti di organico comuni e di sostegno**, il fabbisogno per il triennio di riferimento è definito come segue, tenendo conto del fatto che si ipotizza un aumento delle classi che richiede un **organico comune** così costituito:

Posti comuni a cattedra

DISCIPLINE	Corrispondenza Vecchia classe di concorso	LICEO CLASSICO		LICEO ARTISTICO		LICEO SCIENTIFICO		IPSA		IPSA SERALE		IPSASR		TOTALE Cattedre e ore residue
		C	H	C	H	C	H	C	H	C	H	C	H	
*CATTEDRE=C *ORE RESIDUE= H														
Nuova nomenclatura classi di concorso decreto 14 febbraio 2016 e ulteriore revisione 9 maggio 2017														C+H
Disc. geom. /archit./design e arred	A-08	A018		1c										
Disc. grafiche, pittoriche e scenografiche	A-09	A021		2c	3h									2+3h
Discipline grafiche pubblicitarie	A-10	A07		2	6h									2+6h
Discip. Letterarie e latino	A-11	A051		16h		4c	4h							5+2h
Discipline letterarie negli istituti di ist. Secondaria superiore di II grado	A-12	A050						3c				1c	12h	
Discipline letterarie, latino e greco	A-13	A052	5c	5h	2c	8h								7+13h
Disc. Plast./scultoree/o scenografiche	A-14	A022			1c	13h								1+13h
Disegno e storia dell'artene gli istituti di ist. Secondaria superiore di II grado	A-17	A025					1c	12h						1+12h
Filosofia e storia	A-19	A037	1c	16h		16h	2c							4+14h
Fisica	A-20	A038					2c	3h		6h			4h	2+13h
Matematica e fisica	A-26	A049					3c	9h	1c	9h		1c		5c+9h
Matematica e fisica	A-27	A049	1c	10h	1c	10h								3+2h
Scienze e tecnologie chimiche	A-34	A013				6h	3c	2h		4h				3+14h
Scienze e tecnologi elettriche ed informatiche	A-40	A34-35							4h	14h				4+14h
Scienze e tecnologie informatiche	A-41	A042					1c	12h					4h	1+16h
Scienze e tecnologie meccaniche	A-42	A020												
Scienze giuridico-economiche	A-46	A019						6h					4h	10h
Scienze motorie e sportive negli istituti di ist. Secondaria superiore di II grado	A-48	A029		16h		16h	1c	12h	1c				10h	5c
Scienze naturali, chimiche e biologiche	A-50	A060		16h		12h		10h		6h			8h	2+16h
Scienze tecnologie e tecniche agrarie	A-51	A058										3c	4h	3+4h
Storia dell'arte	A-54	A061		8h	1c	16h								2+6h

Lingua e cult. Inglese negli istit. Sec. II grado	AB24 O A24	A346	1c	6h	1c	6h	2c	9h	1c	9h		1c		7c+10h
Laboratorio di scienze e tecnologie agrarie	B11	5/C												?
Laboratorio di scienze e tecnologie elettriche ed elettroniche	B15	26/C						4c	5h					4+5h
Laboratorio di scienze e tecnologie meccaniche	B17	14/C							12h					12h
Tec. serv. ed. eser. prat. di cucina	B20	50/C										1c	10h	1+10h
Religione scuola secondaria	IRC			8h		8h		15h		9h			5h	2+9h
TOTALE														

Posti DI SOSTEGNO

AREE DI SOSTEGNO			LICEO CLASSICO	LICEO ARTISTICO	LICEO SCIENTIFICO	IPSI A	IPSI A SERIALE	IPSASR	TOTALEc+h
*CATTEDRE=C *ORE RESIDUE= H									
Area Scientifica	AD	01				*		*	4C
Area Umanistica Linguistica Musicale	AD	02	*						3C
Area Tecn-Prof-Art	AD	03				*			6C 9H
	AD	04						*	
TOTALE									13C+9H

Le unità sono distribuite su tutti i plessi

ORGANICO DOCENTI POSTI DI POTENZIAMENTO 2016/2019

Ai sensi dell'art.1, comma 5 della legge 107/2015, i docenti dell'organico dell'autonomia concorreranno alla realizzazione del Piano Triennale dell'offerta formativa attraverso l'espletamento delle seguenti attività:

- Attività d'insegnamento;
- Attività di potenziamento: sportelli didattici antimeridiani o pomeridiani;
- Attività di sostegno: Laboratori didattici specifici; recupero
- Attività di organizzazione, di progettazione e di coordinamento: sdoppiamento di classi, rilascio delle qualifiche triennali, attività di orientamento, sostituzione dei collaboratori di presidenza o dei responsabili di plesso;
- Attività di sostituzione dei docenti assenti (fino a 10gg);



Posti comuni di Miglioramento

DISCIPLINE		Corrispondenza Vecchia classe di concorso	LICEO CLASSICO	LICEO ARTISTICO	LICEO SCIENTIFICO	IPSA	IPSA SERALE	IPSASR	TOTALE
Nuova nomenclatura classi di concorso decreto 14 febbraio 2016 e ulteriore revisione 9 maggio 2017									
Disc. geom. /archit./design e arred	A-08	A018		1C					1C
Disc. grafiche, pittoriche e scenografiche	A-09	A021		1C					1C
Discipline grafiche pubblicitarie	A-10	A7		1C					1C
Discipline letterarie, latino e greco	A-13	A052							1C
Scienze giuridico-economiche	A-46	A19							1C
Scienze naturali, chimiche e biologiche	A-50	A060							1C
Storia dell'arte	A-54	A061							1C
Inglese	AB-24	A346							1C
Area Tecn-Prof-Art	AD 03								1C
TOTALE									Tot.9 C
Le unità sono distribuite su tutti i plessi									

ORGANICO PERSONALE ATA

DISCIPLINE	LICEO CLASSICO Sede Centrale	LICEO ARTISTICO	LICEO SCIENTIFICO	IPSA	IPSA SERALE	IPSASR	TOTALE
Assistenti amministrativi*	X						7
Ass. Tecnico AR20						X	1
Ass. Tecnico AR15		X					1
Ass. Tecnici AR02 elettr				X			6
Ass. Tecnico AR08			X				2
Assistente tecnico AR01 Autista						X	1
Collaboratori scolastici	X	X	X	X	X	X	15
TOTALE							Tot.

Richiesto un assistente amministrativo in più, per adempiere alla efficace gestione degli indirizzi presenti, in particolare dell'Istituto professionale e del Liceo Artistico, e per gestione documentazione.

Richiesti due posti in più di assistenti tecnici, per supporto attività di ampliamento dell'offerta formativa e attività con il territorio (PNSD).



Richiesti due collaboratori scolastici in più, rispetto all'anno scolastico 2016/17 per le seguenti motivazioni:

- Progetti che prevedono l'apertura della scuola al Territorio
- **IPSIA e IPSASR**: Spazi esterni ampi- Palestra e Laboratori dislocati su diversi piani; Tipologia dell'Utenza. Distanza dalla sede centrale.
- **Liceo Artistico** : Spazi esterni, Presenza di laboratori di indirizzo, Presenza alunni disabili gravi.
- **Liceo Classico**: Garantire la presenza di un collaboratore per le attività di Educazione Fisica degli studenti del Liceo Classico che vengono svolte in una palestra esterna ai locali scolastici dove non c'è la presenza di altro personale.

PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE

Il **C.C.N.L. 29/11/2007** contempla:

- all'art. 63 la formazione in servizio del personale;
- all'art. 66 la predisposizione del piano annuale delle attività di aggiornamento e formazione destinate ai docenti ed al personale ATA.

La **Legge** 13 luglio 2015, n. 107, "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" prevede:

- all'art.1, comma 124: "Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, sentite le organizzazioni sindacali rappresentative di categoria.";
- all'art. 1, comma 58 ("Piano nazionale per la scuola digitale"), lettera d, la "formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli studenti";
- all'art. 1, comma 58 ("Piano nazionale per la scuola digitale"), lettera e, la "formazione dei direttori dei servizi generali e amministrativi, degli assistenti amministrativi e degli assistenti tecnici per l'innovazione digitale nell'amministrazione".

D.M. n. 850 **del 27/10/2015** "Obiettivi, modalità di valutazione del grado di raggiungimento degli stessi, attività formative e criteri per la valutazione del personale docente ed educativo in periodo di



formazione e di prova, ai sensi dell'articolo 1, comma 118, della legge 13 luglio 2015, n.107"- pubblicazione 05/11/2015

Nota MIUR del 05/11/2015, prot. n. 36167 "Periodo di formazione e di prova per i docenti neo-assunti. Primi orientamenti operativi".

Nota MIUR del 07 /01/2016, prot. n. 35 "Indicazioni e orientamenti per la definizione del piano triennale per la formazione del personale".

Il piano di formazione del personale docente dovrà recepire le criticità emerse dal Rapporto di autovalutazione e le istanze contenute nel Piano di miglioramento, in coerenza con gli obiettivi formativi ritenuti prioritari ed evidenziati nel suddetto documento.

PIANO DI FORMAZIONE DOCENTI

TIPOLOGIA DI PROGETTO	ANNO	TRAGUARDI
Corso di orientamento Almadiploma (Università degli Studi di Ferrara)	2017-18 2018-19	Nuova modalità di orientamento
Nuove tecnologie applicate alla didattica	2017-18 2018-19	Competenze digitali del personale
Sicurezza	2017-18 2018-19	Diffusione della cultura della sicurezza e attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul luogo di lavoro
Valutazione d'Istituto: Piano di Miglioramento e Piano triennale dell'offerta formativa	2017-18	Migliori competenze di analisi e stesura dei piani
Formazione specifica per i docenti neo-ammessi	2017-18 2018-19	Superamento dell'anno di prova e acquisizione di nuove competenze
Animatore digitale	2017-18	Messa in atto del Piano nazionale scuola digitale e nuova alfabetizzazione digitale. Diffusione e condivisione delle innovazioni digitali dentro e fuori la scuola
Mat- Ita	In corso	Aggiornamento dei docenti su nuove forme di didattica (in collaborazione con l'università di Catania).
Favorire l'inclusione degli studenti con autismo e dislessia	In corso	Docenti curriculari e di sostegno Liceo Artistico



PIANO DI FORMAZIONE ATA

Amministrativi		
TIPOLOGIA DI PROGETTO	ANNO	TRAGUARDI
Sicurezza, integrità e trasparenza	2017-18 2018-19	Diffusione della cultura della sicurezza e attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul luogo di lavoro
Normativa privacy	2018-19	Tutela e salvaguardia della privacy della popolazione scolastica

Collaboratori scolastici		
TIPOLOGIA DI PROGETTO	ANNO	TRAGUARDI
Primo soccorso	2017-18	Tutela e salvaguardia dell'incolumità della popolazione scolastica.
Sicurezza e salute sui luoghi di lavoro	2017-18 2018-19	Diffusione della cultura della sicurezza e attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul luogo di lavoro

La formazione sarà attuata dalla scuola e/o in rete con Istituzioni scolastiche del territorio.

MISURA ORARIA MINIMA DI FORMAZIONE ANNUALE: minimo 20 ore (minimo certificabile come corso).

Si prevede, alla fine di ogni corso, la somministrazione, ai docenti e al personale ATA che hanno partecipato alla formazione, di questionari di rilevazione delle conoscenze/abilità/ acquisite e di questionari di gradimento per la ricaduta didattica di quanto appreso allo scopo di verificare l'efficacia del Piano di Formazione.

I docenti individualmente potranno intraprendere iniziative di formazione utili all'arricchimento della loro dimensione professionale.

Al fine di favorire la formazione e lo scambio di buone pratiche, l'Istituto ha aderito al Movimento delle Avanguardie Educative.

I corsi verranno organizzati compatibilmente con le disponibilità finanziarie.



PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) ha l'obiettivo di modificare gli ambienti di apprendimento per rendere l'offerta formativa di ogni istituto coerente con i cambiamenti della società della conoscenza e con le esigenze e gli stili cognitivi delle nuove generazioni. **Il D.M. 851 del 27 ottobre 2015**, in attuazione dell'art.1, **comma 56 della legge 107/2015**, ne ha previsto l'attuazione al fine di:

- partecipare alle attività previste nelle settimane digitali organizzate dal Miur;
- migliorare le competenze digitali degli studenti anche attraverso un uso consapevole delle stesse;
- implementare le dotazioni tecnologiche della scuola al fine di migliorare gli strumenti didattici e laboratori ali ivi presenti;
- favorire la formazione dei docenti sull'uso delle nuove tecnologie ai fini dell'innovazione didattica;
- partecipare a bandi nazionali ed europei per finanziare le suddette iniziative;
- individuare un animatore digitale per l'Istituto e un responsabile digitale per sede;
- partecipare a bandi nazionali ed europei per finanziare le suddette iniziative;

Azioni dell'Istituto per la realizzazione di soluzioni innovative

- Accesso ad Internet wireless/Lan per tutto il personale della scuola;
- Partecipazione alla settimana del Piano Nazionale Digitale;
- Creazione di un repository d'istituto per discipline di insegnamento e aree tematiche comuni;
- Potenziamento dell'utilizzo del Coding;
- Creazioni di spazi di apprendimento alternativo: Laboratori di robotica educativa anche al Liceo Classico.

ATTIVITA' DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Per tutti i progetti e le attività previste nel Piano saranno elaborati strumenti di monitoraggio e valutazione tali da rilevare i livelli dipartenza, gli obiettivi di riferimento nel triennio, ed i conseguenti indicatori quantitativi e qualitativi per rilevarli.

FABBISOGNO DI INFRASTRUTTURE E ATTREZZATURE MATERIALI

Si rende necessario implementare le dotazioni tecnologiche dell'istituto attraverso l'accesso a fonti di finanziamento statali, comunitarie o private, per promuovere una didattica che valorizzi gli stili di apprendimento e cognitivi degli studenti anche al fine di una personalizzazione dell'intervento formativo.

L'acquisto di attrezzature per la segreteria e per pulizia si colloca nell'ottica di migliorare e rendere efficace il lavoro del personale ATA.



PLESSO/SEDE STACCATA e/o COORDINATA	TIPOLOGIA DOTAZIONE TECNOLOGICA	MOTIVAZIONE DELLA SCELTA	FONTE DI FINANZIAMENTO
Liceo Classico	Realizzazione di spazi alternativi di apprendimento. Postazione digitale per la dematerializzazione.	Permettere lo sviluppo di una didattica collaborativa di classe e favorire il ripensamento dello spazio e del tempo di apprendimento; Favorire la dematerializzazione dei procedimenti amministrativi.	Realizzata Finanziamento FESR.
Liceo Scientifico e classico	La mia scuola accogliente		Avviso MIUR
Liceo Scientifico, Ipsasr e Ipsia	Attrezzature e materiale sportivo	Rinnovare le attrezzature esistenti; Attrezzare le palestre di nuove attrezzature e materiale sportivo.	Risorse di Bilancio Risorse comunitarie (nuovi FESR)
Liceo Scientifico	Acquisto attrezzature e materiale per i laboratori di Chimica e Fisica. Acquisto di altro	Permettere lo sviluppo di una didattica laboratoriale di classe e favorire attività per lo sviluppo del pensiero computazionale	Risorse di Bilancio Eventuali Finanziamenti Europei
Ipsasr	Acquisto attrezzature e materiale per il laboratorio di Chimica	Permettere lo sviluppo di una didattica laboratoriale di classe e favorire attività per lo sviluppo del pensiero computazionale	Risorse di Bilancio Eventuali Finanziamenti Europei
Tutte le sedi	Acquisto di attrezzature di pulizia	Migliorare e rendere efficace il lavoro del personale ATA.	Risorse di bilancio

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Grazia Emmanuele



Prot. n. 4566

Bronte 14/10/2015

Al Collegio dei
Docenti Al Consiglio
d'Istituto p.c. Agli
studenti Ai Genitori
Al personale ATA
Alla D.S.G.A.
All'albo online

Oggetto: Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico al Collegio dei Docenti per la predisposizione del Piano triennale dell'Offerta Formativa ai sensi della legge 107/2015.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO il DPR 275 dell'8 marzo 1999;

VISTO l'art. 25 del D.L.vo n. 165 del 30 marzo 2001 e ss.mm.ed integrazioni;

VISTO il D.P.R. n. 80 del 28 marzo 2013;

VISTA la Legge 107/2015;

PRESO ATTO delle indicazioni fornite dal MIUR con la nota del 21 settembre 2015, riguardante l'organico aggiuntivo finalizzato alla piena attuazione dell'autonomia scolastica di cui all'articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59 e successive modifiche;

TENUTO CONTO che l'IISS " Ven.I.Capizzi" negli anni ha elaborato il Piano dell'Offerta Formativa sulla base delle Linee d'indirizzo del Consiglio d'Istituto;

CONSIDERATO che il Collegio Docenti è chiamato, ai sensi della Legge 107 del 13 luglio 2015, comma 14, a elaborare "sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico, il Piano dell'Offerta Formativa per il triennio 2016-2019;



emana ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/1999 così come sostituito dall'art.1 comma 14 della legge 107/15,

in una logica di continuità con il lavoro degli anni precedenti e in una prospettiva di miglioramento e di innovazione,

il seguente atto di indirizzo:

- Rendere coerente il PTOF con quanto emerso dal Rapporto di Autovalutazione, in attesa della definizione del Piano dell'Offerta Triennale;
- Le priorità i traguardi e gli obiettivi individuati nel Rapporto di Autovalutazione e il conseguente Piano di Miglioramento, di cui all'art. 6 comma 1 del D.P.R n. 80 del 28 marzo 2013 costituiranno parte integrante del nostro Piano Triennale dell'Offerta Formativa per gli anni scolastici 2016/17, 2017/18, 2018/19:

Priorità	Traguardi
Studenti del biennio di ciascun indirizzo ammessi alla classe successiva	Aumento della percentuale degli studenti ammessi alla classe successiva
Abbandono scolastico	Riduzione degli abbandoni all'interno dell'Istituto entro il 10%
Punteggio della scuola in matematica e italiano	Migliorare il punteggio della scuola nelle scuole standardizzate
Sviluppo delle competenze sociali e civiche	Valutazione delle competenze sociali e civiche con griglie comuni
Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame	Riduzione delle percentuali di studenti collocati nelle fasce di voto basse e conseguente aumento delle percentuali nelle fasce di voto più alte
Ridurre la variabilità tra classi e il numero di studenti con livelli di apprendimento medio basso	Aumento del numero di studenti collocati nelle fasce medio- alte
Area di processo	Obiettivi di processo
Curricolo, progettazione e valutazione	<ul style="list-style-type: none">• Definire il curricolo di Istituto per competenze, tenendo conto della specificità dei vari indirizzi.• Introdurre e sperimentare le strategie diversificate e innovative (flippedclassroom, spacedlearning).



Ambienti di apprendimento	<ul style="list-style-type: none">• Potenziare l'uso delle TIC in tutti i consigli di classe; sperimentare la classe laboratorio e la compattazione oraria
Inclusione e differenziazione	<ul style="list-style-type: none">• Valutare le competenze chiave di cittadinanza
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Migliorare il controllo dei processi e l'utilizzo di forme di controllo strategico per meglio monitorare l'azione intrapresa dalla scuola per il conseguimento degli obiettivi individuati. Verificare il gradimento del servizio offerto.

- Migliorare la qualità dei processi formativi individuando uno o più obiettivi strategici di cui al comma 7 dell'art.1 della legge 107/2015.
- Inserire i progetti caratterizzanti la nostra Offerta Formativa: certificazione linguistica, orientamento, Erasmus, Etwinning, valorizzazione delle eccellenze, recupero, sportelli didattici, alternanza scuola lavoro, sicurezza....).
- Inserire elementi di valorizzazione della componente alunni, sia in termini di partecipazione democratica sia in termini di considerazione del merito degli alunni stessi.
- Inserire azioni di formazione-aggiornamento in servizio rivolte al personale docente e Atache consentano, nel triennio, la realizzazione dei piani di formazione.
- Coinvolgere la componente ATA per la definizione di obiettivi; progettare azioni di formazione rivolte a studenti e genitori.
- Potenziare l'adesione a reti, protocolli, convenzioni con altre istituzioni scolastiche, Università, Enti e Associazioni.
- Valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.

I progetti e le attività per i quali si pensa di utilizzare l'organico potenziato saranno quelli riferiti alle priorità, ai traguardi e agli obiettivi di processo: recupero, potenziamento, scientifico, linguistico, laboratoriale.

In sintesi gli obiettivi di processo mirano a realizzare attività che potenzino negli studenti le competenze di base e trasversali, a favorire azioni che incidano sulla dimensione didattico-metodologica dei docenti.



Il tutto finalizzato a migliorare l'approccio con lo studente, a promuoverne la crescita personale e culturale e il successo formativo.

Fondamentale sarà sviluppare una attenta riflessione sulla valutazione.

I Collaboratori del Dirigente scolastico, i responsabili di plesso, i docenti funzione strumentale, i docenti del gruppo di autovalutazione e tutti i docenti costituiranno nodi di raccordo tra l'ambito didattico e quello gestionale per un' Offerta Formativa rispondente ai bisogni dei nostri studenti, del territorio e dei portatori d'interesse.

Ringrazio anticipatamente tutto il personale Docente e Ata che, sono certa, contribuirà con professionalità e senso di responsabilità al raggiungimento degli obiettivi fissati.

La Dirigente Scolastica
Grazia Emmanuele
*Firma autografa sostituita
a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3 c.2 del d.lgs. n.39/1993*

- Ed. 2018*